ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 295

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercol. 15 - Giovedì 16 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 2, telef. 664-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 ogni mm. altezza colonna (festivi 600) [illegible]

Verso il fantastico appuntamento con l'astronave gemella

Per la Gemini 6 è giunta l'ora X

Gli ultimi febbrili preparativi nella notte

Meravigliosa calma di Schirra e Stafford

I due cosmonauti hanno confermato l'eccezionale sangue freddo di cui già diedero prova durante la mancata partenza di domenica scorsa - Ma anche i tecnici hanno compiuto un «exploit» fuori del comune, rimettendo in esercizio la rampa 19 con il missile «Titan» in sole 72 ore - Stasera potrebbe avvenire l'incontro con la «Gemini 7» che da 11 giorni ruota attorno alla Terra

Walter Schirra poco prima di entrare nella «Gemini 6»

Dal nostro inviato particolare

Capo Kennedy, mercol. sera.

E' giunta finalmente l'ora X. La capsula «Gemini 6» — dopo il drammatico rinvio di domenica — parte verso lo spazio per il fantastico appuntamento con la «Gemini 7», che da undici giorni ruota attorno alla Terra. E' l'impresa più grande ed audace finora tentata nella storia, breve ed intensissima, dell'astronautica.

Durante l'intera notte, decine di specialisti hanno lavorato febbrilmente, alla luce dei proiettori, intorno alla rampa 19, sulla quale si ergeva il gigantesco razzo «Titan II», il vettore destinato a mettere in orbita la capsula di Walter Schirra e Thomas Stafford.

Come si sa, il lancio avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa, ma un clamoroso incidente aveva messo in pericolo i due astronauti ed aveva fatto temere, per alcuni secondi, che il «Titan II» potesse esplodere. La prontezza del personale della centrale di controllo e lo straordinario sangue freddo di Schirra avevano permesso di limitare la portata della disavventura in misura tale da consentire il rinnovamento del tentativo a soli tre giorni di distanza.

L'impresa realizzata dai tecnici può definirsi senz'altro eccezionale. A Capo Kennedy c'è una sola rampa adatta per il lancio di un «Titan II». Nel passato occorrevano circa 60 giorni per rimettere in efficienza una rampa dopo il lancio. Per realizzare l'esperimento di appuntamento nello spazio, i tecnici sono riusciti a mettere a punto il lancio dopo soli otto giorni dalla partenza della «Gemini 7» e, fallito il tentativo di domenica, hanno rimesso in efficienza tutte le apparecchiature della rampa 19 in meno di 72 ore.

Anche Schirra e Stafford hanno rivelato doti eccezionali, superando brillantemente gli effetti psicologici negativi del primo rinvio del loro volo, il 25 ottobre scorso, per l'esplosione del razzo «Agena» con cui avrebbero dovuto incontrarsi nello spazio, e poi del secondo rinvio, tre giorni addietro, per il mancato distacco del «Titan II» dall'incastellatura di lancio.

Come sempre avviene in occasione di un esperimento spaziale, gli astronauti sono stati svegliati prima dell'alba, hanno fatto toeletta e quindi sono stati sottoposti ad un'ultima visita medica. Poi hanno consumato un'abbondante colazione.

Il conto alla rovescia aveva avuto inizio alle ore 8,12 italiane e pertanto, salvo contrattempi, il «via» deve essere dato alle 14,37.

Le condizioni atmosferiche all'alba erano mediocri. Una fitta nebbia ha gravato per quasi tutta la notte sulla regione e, poiché il lancio è fissato per le ore 8,37 locali non si esclude la necessità di un rinvio della partenza alle 10,15, corrispondenti alle 16,15 italiane.

Il direttore delle operazioni di lancio, Merrit Preston, interrogato dai giornalisti, ha detto: *«Per noi è tutto pronto. Certo la nebbia è una seccatura. Ma riteniamo che essa si dissolverà o almeno si sarà attenuata a sufficienza all'"ora zero", per consentirci il lancio all'ora prevista»*.

Frank Borman e James Lovell, i due astronauti della «Gemini 7», sono stati avvertiti dell'imminenza del volo di Schirra e Stafford e sono stati invitati a fotografare, se sarà loro possibile, le fasi del rientro nell'atmosfera della «Gemini 6» a missione compiuta.

Borman ha risposto: *«Mandateceli su. Al resto penseremo noi»*.

L'equipaggio della «Gemini 7», sebbene stia volando nello spazio da undici giorni, si trova in condizioni che vengono definite *«quasi ottime»*.

L'unico problema, che angustia in modo particolare i dirigenti di Capo Kennedy, è che Borman e Lovell perdono peso in misura sempre più accentuata, soprattutto per la scarsa appetibilità dei cibi che hanno nella dispensa di bordo.

«Il problema della dieta dei cosmonauti — ha detto il dottor Kraft — *deve essere affrontato con la massima energia e risolto, perché si tratta di una questione di grandissima importanza»*.

I cosmonauti della «Gemini 7» hanno riferito, fra l'altro, d'aver osservato ieri il lancio di un missile intercontinentale dalla base di Vandenberg. Entrambi hanno potuto seguire l'ordigno nella sua ascesa, fin quando ha raggiunto il culmine della traiettoria balistica.

Per quanto riguarda il previsto incontro odierno fra le due astronavi vi è da dire che trattandosi di manovre estremamente complesse e di un esperimento fino ad ora mai compiuto, non sarà tentato un vero e proprio congiungimento fisico fra i due veicoli.

Le due capsule voleranno quindi in formazione.

Se tutto andrà bene, Schirra e Stafford ritorneranno sulla Terra nel primo pomeriggio di domani. Il ritorno di Borman e Lovell avrà luogo sabato, alle ore 16 italiane, dopo un volo «record» di 14 giorni nello spazio.

D. S.

Thomas Stafford (Telefoto)

Le indagini sull'oscuro delitto di Cairo Montenotte

Ancora interrogata per tutta la notte la moglie del tassista assassinato

Per la terza volta la donna è stata portata in caserma - Essa appare evidentemente intimorita: teme forse qualche vendetta? - Ancora ristretti i «tempi» del crimine: l'assassino non avrebbe avuto il tempo di uccidere il Dessino e poi tornare alla stazione per salire sul treno in partenza pochi minuti dopo il delitto

L'auto nella quale il taxista Ettore Dessino è stato trovato ucciso con sette colpi di pistola (foto Moisio)

Angelo e Piero Dessino (secondo e quarto da sinistra), i due fratelli dell'autista ucciso, ieri a Cairo Montenotte

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, mercol. sera.

Non si riesce ancora a dare un volto all'assassino di Cairo Montenotte. Tutti i reparti della polizia e dei carabinieri della provincia di Savona sono impegnati severamente nella caccia al feroce assassino del tassista Ettore Dessino, di trentasette anni, di Cairo Montenotte, ucciso con fredda determinazione la sera di sabato 11 corrente, mentre a bordo della propria auto «1100» si dirigeva attraverso una strada secondaria alla frazione Sant'Anna, in una località deserta alla periferia di Cairo Montenotte.

Il corpo del tassista ucciso, trafitto da sette colpi di rivoltella, è stato trovato da un automobilista di passaggio, il rappresentante di commercio Gastone Bossella, di 29 anni, che insieme alla fidanzata e ad altre due donne stava dirigendosi verso il centro di Cairo Montenotte, pochi istanti dopo che l'assassino aveva compiuto il crimine.

Secondo un teste oculare, pare che il Dessino sia partito dalla stazione di Cairo Montenotte non alle ore 17,44, bensì alle ore 17,50. Il tempo impiegato per consumare il delitto si restringe quindi ancora, tenendo presente che dalla stazione al luogo del delitto il tragitto con un'auto «1100» a velocità normale può essere compiuto in circa quattro minuti. Con tutta evidenza l'assassino non ha fatto in tempo a ritornare in città e a dileguarsi con il primo treno in partenza per Alessandria, quello delle ore 18,07, come si era invece pensato in un primo tempo.

Resta il fatto che, restringendosi il tempo in cui è stato commesso l'assassinio, appare sempre più arduo stabilire se l'uccisore era a bordo dell'auto oppure attendesse in agguato la sua vittima.

Carabinieri, polizia e autorità giudiziaria sono concordi sulle tre piste da seguire per giungere a chiarire la oscura vicenda. Le tre piste seguite dalle autorità inquirenti sono: quella del delitto a scopo di rapina (la meno probabile, ma ancora possibile); quella del delitto passionale (la più probabile, che impegna a fondo i carabinieri di Cairo, i quali con paziente opera cercano di scoprire i retroscena sentimentali della vittima e quelli di sua moglie, Maria Bovio, di 38 anni); infine, quella del delitto per vendetta, che pure implica una serie di indagini vaste e complicate, in quanto la ricerca dell'assassino si estenderebbe in questo caso oltre l'ambito locale e familiare e oltre le più recenti vicende della vita della vittima.

Per tutta la notte l'attenzione degli inquirenti si è rivolta ancora verso la moglie della vittima, Maria Bovio, che per ben tre volte è stata prelevata dalla sua abitazione e condotta in caserma per essere sottoposta a lunghi ed estenuanti interrogatori, che mirano a diradare le nubi che ancora circondano il delitto.

La donna appare evidentemente intimorita e ovviamente il suo stato d'animo non può essere il più adatto per dare un aiuto consistente agli inquirenti. La signora deve però convincersi che tutto deve essere fatto e tentato per assicurare alla giustizia l'assassino del padre della piccola Cinzia, la figlia della vittima. Le sue reticenze potrebbero acquistare, se la donna vi insistesse anche dopo aver superato lo choc iniziale, un significato di vera gravità, sia nei suoi confronti, sia nei riguardi di qualcuno che la donna volesse salvare o di qualcuno di cui avesse molta paura.

In ogni modo, nulla di positivo sembra ancora essere emerso dalle indagini, e il tempo che passa favorisce la mimetizzazione dell'assassino, che forse sta circolando indisturbato per le vie di Cairo Montenotte.

F. V.

Le Borse di oggi a pagina 17

Il treno misterioso

Antonio aveva l'abitudine, nei pomeriggi di festa, di portare suo figlio Dario alla stazione.

La stazione aveva una facciata solenne e pulita, con molti archi, vetri colorati e un grande orologio nel mezzo. Ma dentro era nera, fuligginosa, con certi angoli dove la scopa e lo straccio non erano mai arrivati, con l'ufficio informazioni che era una baracca di legno, il bar che sembrava una grossa osteria di paese e le biglietterie che avevano sportelli minuscoli in cui si inquadravano appena le facce pallide degli impiegati. Ma Dario s'entusiasmava egualmente di tutto e Antonio rideva. Tenendosi per mano padre e figlio attraversavano gli atri sonori e risalivano le banchine sino ad arrivare alla testa dei treni, cioè alle locomotive che attendevano di partire innalzando dense colonne di fumo.

Antonio allora prendeva in braccio il bambino e si divertiva a vederlo sgranare gli occhi e battere le mani per l'emozione. «Guarda che bello — diceva — guarda che meraviglia». Il macchinista e il fuochista affondavano la pala nel mucchio di carbone, lo sportello della caldaia era aperto e mostrava le fiamme; dal ventre della locomotiva giungeva un ansito metallico fortemente ritmato, un «tum-pum, tum-pum» che inebriava. Ad un tratto, da dietro un traliccio in ferro, compariva il capostazione, di una maestà da togliere il fiato, con una redingote nera da ministro, il berretto, di un rosso cardinalizio, il colletto candido e duro; sull'attenti, con solennità, estraeva dal taschino un fischietto scintillante, come d'argento, e gonfiando di colpo le gote ne estraeva un interminabile sibilo. «Bello — balbettava Dario — bello, papà...». Il macchinista si sporgeva a tracciare un cenno di rispettoso «Ricevuto!» e subito dopo si scatenava l'orrido e il sublime: la locomotiva cominciava a muoversi adagio fra scricchiolii e cigolii, nembi di vapore biancastro si sprigionavano dalle ruote gigantesche e l'avvolgevano tutta congiungendosi e mischiandosi con il fumo eruttato d'impeto dalla ciminiera, l'ansito era diventato sbuffo potente che faceva tremare il cuore e il mostro s'allontanava sempre più veloce, schiacciando le rotaie col suo peso immane, tra spruzzi di acqua bollente che zampillavano dai fianchi e riverberi di fuoco che illuminavano il cielo.

Il bambino affascinato e atterrito serrava le braccia attorno al collo di Antonio. Per Antonio, quelli, erano i veri momenti di felicità, lontano dalle delusioni e dai fastidi del mondo, a tu per tu con suo figlio.

La felicità durò sino al giorno in cui s'accorse che molte cose erano cambiate attorno a lui. La baracca di legno delle informazioni s'era trasformata in un chiosco di marmi e cristalli, il bar aveva un aspetto luminoso, le panchine erano in muratura e non più in lamiera, le locomotive erano sparite per far posto ai locomotori elettrici, ed egli aveva accanto a sé non un bambino biondo, dalle guance rosee e paffute e dall'aria ingenua, ma un ragazzo alto e snello, più alto di lui, con un'espressione ilare negli occhi azzurri. «Caro papà — gli stava dicendo — sai cosa ho scoperto? Che in stazione esiste ancora una locomotiva buffissima, roba da museo. Vieni, andiamo a vederla, a quest'ora è sempre al binario 17...».

Antonio si fece guidare e gli sembrava di essersi svegliato da un sogno. Al binario 17 c'era un normale convoglio con parecchi carri merci vicino a cui s'affaccendava il personale a caricare bauli e sacchi, ma più avanti era fermo un altro treno composto da una vecchia locomotiva e da tre vagoni di modello antiquato, grigi, con le luci spente, senza cartelli che ne indicassero la destinazione. D'improvviso Antonio avvertì un piccolo brivido e rammentò che anche suo padre lo portava in stazione tenendolo abbracciato stretto e dicendogli «Bello... ti piace?» e che un giorno, quand'egli era più grande, erano finiti allo stesso binario 17 e il padre era stato stranamente attirato da un treno misterioso, uguale o simile a quello che ora s'allineava davanti a lui, e che una sera, alcuni anni più tardi, il padre era salito sull'ultimo vagone ed era partito sporgendosi affannosamente dal finestrino e salutando, ed egli, giunto in ritardo sulla banchina, aveva appena agitato una mano senza rendersi conto che lo vedeva per l'ultima volta.

Provò a dire tutto questo a Dario, ma Dario con quel suo sorriso splendente gli troncò il discorso, all'inizio, ed esclamò: «Scusa, papà, ma devo scappare... c'è una ragazzina che m'aspetta... tu mi capisci...». Lo vide allontanarsi ed era un giovanotto dal passo svelto e solido. Andandosene Antonio si guardò in una vetrina dell'atrio: trovò che il suo corpo s'era ristretto come un abito di mediocre stoffa esposto per troppo tempo alla pioggia; si toccò i capelli radi sulla fronte e mormorò «che vecchio», ma lo disse senza amarezza, l'importante era che Dario fosse diventato un giovanotto. Da quel pomeriggio tornò spesso, attirato da una forza sconosciuta, al binario 17: passeggiava avanti e indietro, guardava la decrepita locomotiva che pulsava quietamente, le tre carrozze sempre al buio; al momento della partenza spuntava una specie di controllore, con la visiera dell'alto berretto calata sulla faccia, che faceva un cenno e allora il treno, senza fischio, senza intervento del capostazione, si muoveva lentamente e s'allontanava nella nebbia della sera. Di tanto in tanto compariva Dario e per Antonio era una festa. Camminavano un po' e poi si sedevano su una panchina: ora Dario era un uomo con le spalle quadrate e la parola sicura e accanto a lui Antonio si sentiva piccolo, sapeva di essere lievemente curvo e quasi calvo e pensava «Sono ancora un padre possibile o magari gli faccio fare una cattiva figura?». Dario gli raccontava del suo lavoro e di sua moglie. Antonio lo interrompeva ogni volta chiedendogli «Freddi in vista niente?» e Dario sorrideva e rispondeva con un lampo degli occhi azzurri: «C'è tempo...». Se ne andava ed egli, fissando le carte e i rifiuti che il vento di tramontana spingeva tra i binari, riteneva che la sua unica paura, ormai, era quella di morire in solitudine.

Una sera d'inverno accadde quello che s'aspettava da mesi. Il controllore gli si avvicinò e con voce bassa e ferma gli disse: «Signore, tocca a lei. Fra un minuto si parte. Prenda posto in carrozza». «Ma io... — balbettò Antonio — sto aspettando mio figlio... voglio vederlo...». L'altro alzò le spalle «Fra un minuto» ripeté e aprì uno sportello. Antonio guardava disperatamente verso la stazione come immaginava che avesse fatto anni prima suo padre. «Prego, signore — disse il ferroviere — il minuto è passato. Salga».

Antonio si issò in uno scompartimento, tirò giù il finestrino velato di ghiaccio, si sporse. Ed ecco dal fondo della banchina vide avanzare Dario e il cuore prese a battergli convulsamente dalla gioia perché Dario aveva per mano un minuscolo bambino biondo dalle guance paffute. Li chiamò con l'ultimo fiato che gli restava e mentre già il convoglio era in movimento sentì Dario che sollevato tra le braccia il figlio gridava: «Saluta il nonno!» e vide il bambino alzare una mano e agitarla. Si sedette, s'appoggiò allo schienale, respirò a lungo; non aveva paura, si sentiva rasserenato e intanto il treno, sbuffando, lo portava via dalle luci della città, verso la notte.

Ugo Buzzolan

UN MESTIERE PER CUI OCCORRE INTUITO E RISERBO

In un'agenzia matrimoniale tutti hanno fretta di concludere

L'alloggio della «signora-matrimonio» è impersonale e quasi sempre situato in una zona di intenso traffico - Ingenui trucchi dell'interrogatorio - L'anticipo aumenta se si prevedono telefonate ed il «regalo» di saldo non sempre è considerato soddisfacente - Molti genitori cercano un fidanzato per le figlie ancor giovani e sovente le ragazze non ne sanno niente - Gli uomini sono poco loquaci e le vecchie zitelle raccontano sempre le stesse storie

Roma, dicembre.

In un palazzo moderno dignitoso ma non elegante (preferibilmente a più scale) di un quartiere movimentatissimo, un bicamere, salone e servizi: l'appartamento ideale per la signora di mezza età, vedova o comunque sola, che mandi avanti una agenzia matrimoniale. La signora ha la sua stanza da letto, un ampio studio-salotto, un secondo salotto: l'arredamento è impersonale, divani e poltrone di gusto corrente dai colori opachi, [illegible]. Alle pareti, riproduzioni di soggetti che «non impegnano»: niente nudi, bambini, scenette umoristiche, castelli e fabbriche, che potrebbero avviare i discorsi dell'uomo e della donna che per la prima volta s'incontrano, verso allusioni audaci, avventate previsioni del futuro, ironie o considerazioni puramente commerciali.

Prima indagine

La signora, che ha il buon senso di una maestra di cucina conformista, sceglie per le sue pareti acquerelli e nature morte o fiori non incandescenti; ha una scrivania ed una lampada di tipo «ministeriale», e, sulla scrivania, a seconda del gusto e delle tendenze, un calendario a quaderno con immagini sacre o con paesaggi turistici prettamente italiani. Chi entra per la prima volta, dopo di aver telefonato alla agenzia — che si presenta nella pubblicità del quotidiano con vistosi e promettenti aggettivi riferiti alle possibili «sistemazioni» — per conoscere l'indirizzo, viene inondato da un lungo sguardo della signora-matrimonio. Tra l'irritante, il curioso e il sospettoso: come lo sguardo del gioielliere quando chi è entrato nel negozio, pur non essendo elegante, ha belle maniere, e insieme come quello della zia che rivede i nipoti dopo trenta anni. Al primo sguardo, ne succede immediatamente un secondo: che seleziona la sostanza e l'intonaco come una macchina IBM: occhi cerchiati, tweed inglese, andatura floscia, tic nervosi, cronometro alla moda, complesso del fazzoletto, scarpe di boutique ecc., i dati che occorrono alla signora per comporre una scheda. Il cliente viene introdotto nello studio-salotto, e seriamente intervistato. Domande d'«ouverture»: età, stipendio e dote, luogo di nascita e quartiere di Roma di residenza; se non è di Roma, gli vengono rivolte alcune domandine banali e turistiche, che riguardano la città di provenienza (non si sa bene se per provarne la sincerità o per accattivarne la simpatia). Si passa quindi alle domande che toccano le qualità fisiche, intellettuali, la posizione sociale, che il cliente desidera nel futuro coniuge. Infine, la signora-matrimonio, sciorina le «disponibilità», servendosi ora d'una espressione più adatta ad una vignetta sportiva che ad una vedova cinquantenne appartamento all'Eur («robusta, un po' [illegible] ma bella»), ora d'un ritrattino incisivo e gentile; a volte, per distrazione o per scarsa conoscenza linguistica, sfiorando la brutalità con sontuose parole.

Questo è, ovviamente, la parte preliminare: il secondo incontro, quello delle trattative vere e proprie, avverrà dopo pochi giorni; il cliente dovrà consegnare una fotografia, sborsare un anticipo (dalle dieci alle quindicimila lire; il prezzo aumenta se si prevedono telefonate in teleselezione o telegrammi) fornire la signora di dati precisi e controllabili. Il saldo avverrà a matrimonio concluso: a discrezione degli sposi, sebbene la signora si riservi di pretendere un più lauto compenso, qualora il saldo-regalo non l'avesse accontentata. E' bene sfatare ora alcune leggende.

Floride ragazze

Non sono le zitelle sul trentotto-quarantacinque, sciatte, di trasandata cultura e di minima dote, a cercare marito; né i gobbi, i menomati, gli strabici incurabili e nullatenenti, a cercare moglie. Floride ragazze dai ventiquattro ai ventott'anni, il più delle volte studiosissime, vengono insinuate nella anticamera della signora, senza il loro consenso: con una fotografia in posa, che gli apprensivi genitori portano all'agenzia. Sono maestre, laureande, e laureate, impiegate, diplomate dei più attuali corsi, o figlie uniche di padre benestante: timide e prive di conoscenze. L'essere studiosi, o lavoratori infaticabili, ma timidi e privi di conoscenze è generalmente il «difetto» per cui anche molti uomini, in età tutt'altro che avanzata, finiscono per decidersi a ricorrere all'agenzia. Ma torniamo alle ragazze. Cercano soprattutto l'ingegnere, il chimico, il medico ma anche il notaio, il dottore in scienze e commercio; possono accontentarsi dell'ufficiale, che per le nostre nonne sarebbe stato il fulgente primo nell'ideale graduatoria, del professore di scuola media, del rappresentante di livello. Naturalmente non sono le ragazze che scelgono o s'accontentano, essendo queste all'oscuro delle macchinazioni matrimoniali dei genitori.

Ci interessa sapere come entra in scena la signorina, dopo gli approcci tra il genitore ed il giovane scapolo. Dice una signora-matrimonio romana, che ogni giovedì e ogni sabato è indaffaratissima (dai dieci ai quindici appuntamenti): «E' semplicissimo. Il padre porta a casa l'elemento che gli ho fatto conoscere e lo presenta come amico o figlio d'un amico. Il giovane, se la ragazza gli va a genio, le fa la corte e tutto avviene nel più normale e tradizionale dei modi... La sensibilità della ragazza è salva: se il marito è furbo e discreto e i genitori sanno star zitti, non verrà mai a sapere che il suo è un matrimonio combinato».

Il telefono della signora che, con le sue parole, ci ha presentato uno spunto degno di una trama per fumetto-rosa, squilla continuamente; lei prende ogni volta il ricevitore con una certa emozione, dice brevi frasi, magari detta — usando un trucco ingenuo — un numero di telefono cominciando dall'ultima cifra; invita alla pazienza, protesta: spiega al tenente che la signorina ha l'esame di pedagogia e il padre non vuol distrarla, rassicura la mamma della maestra circa il viaggio improvviso del signore che ha che vedere col turismo.

Accade che agli appuntamenti qualcuno, che ci ha ripensato, non si presenti: allora la signora-matrimonio ha la sua giornata nera, e l'agenzia barcolla. Può accadere, semplicemente, che la cliente-mamma dimentichi che il medico trentasettenne, studio avviato ai Parioli, l'aspetta ansioso; e s'incuriosisca tra il tè al gelsomino e gli stuzzicadenti giapponesi del «supermercato» (e che il medico, dopo un'ora, se ne vada ingiuriando l'agenzia). O che arrivino tutti insieme, per disguidi, malintesi, traffico e ritardi di giornata: una mamma, un padre, un chimico, uno che viene per la prima volta. La signora chiuderà in un salotto il medico e la mamma, nell'altro il signore che viene per la prima volta; e pregherà il chimico di attendere nell'ingresso il padre della maestra e di portarlo immediatamente al bar dell'angolo (per evitare di imbattersi nella mamma della figlia unica che, per combinazione, abita al Flaminio come la famiglia della maestrina). «Preferisco trattare coi parenti; c'intendiamo meglio» dice la signora, perentoria.

Confessioni

Le chiediamo se vengono da lei anche ragazze sole. «Ragazze, no» risponde. «Vedove o signorine di 40, 50 anni. Ho combinato recentemente un matrimonio fra una vedova e un notaio sessantenne: caso insolito, qualche mese prima, mediante il mio intervento, si era sposato il figlio della vedova». Le chiediamo qual è, generalmente, il rapporto dell'età nei matrimoni giunti in porto. «Nei matrimoni fra giovani fino ai trentacinque anni, lo sposo ha spesso dai 4 ai 7 anni in più; gli anziani, si sposano sempre fra coetanei». Veniamo a sapere inoltre, che i meridionali cercano per lo più donne del centro-nord; che dai trentacinque in su, un uomo non ritiene, tra le qualità essenziali dell'anima gemella, l'illibatezza; che i settantenni, uomini e donne, sono i più entusiasti; che le anelle si sistemano subito.

Una signora-matrimonio piuttosto anziana, dai modi gradevoli in contrasto con l'abbigliamento severo (l'«agenzia» è nella periferia di Roma che porta al Lido di Ostia), ci spiega che le donne che hanno varcato la cinquantina sono inclini a raccontare la propria storia, e bisogna essere comprensivi e corretti, ascoltare senza interrompere, mettere a suo agio la vedova che comincia con qualche pigra parola timida e poi s'arresta, pur avendo voglia di continuare con le confidenze, e partecipare alla storia della nubile, tediosa perché è quasi sempre la stessa (relazione conclusa dieci anni prima con un abbandono maturato nel tinello di almeno un lustro). «Gli uomini che vengono qui — dice — sono silenziosi, severi, ordinati, poco socievoli; non si "sciolgono" né cercano di essere consolati e apprezzati. I più loquaci dicono, al massimo, che hanno avuto sempre troppo lavoro per pensare a sposarsi, o che non ci hanno pensato finché è riuscita la mamma».

Spesso il rumore del traffico della strada sottostante dà ai colloqui uno spunto d'ansia, di fretta. «Quando un matrimonio si conclude, questo avviene nel giro di due, tre mesi» affermano concordemente le signore-matrimonio. «E' gente che ha fretta, che ha già perso tanto tempo e non ne vuole sprecare dell'altro».

Rossana Ombres

Margaret si congratula con Margot Fonteyn

La principessa Margaret conversa con la ballerina Margot Fonteyn, tra le quinte del «New Victoria Theatre», al termine di uno spettacolo di gala organizzato a beneficio della Reale Accademia di Ballo di Londra (Tel.)

Assalita respinse il bruto con grande coraggio

Drammatica lotta di un'italiana con il pericoloso «fantasma di Epping»

La signora, di cui non è stato rivelato il nome, vive ad Edmonton - E' tra le poche donne che nell'agosto scorso non si arresero alle sadiche aggressioni del maniaco, un falegname di 35 anni - Nel riconoscerlo gli appioppò un sonoro ceffone

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Una signora italiana, di cui è stato taciuto il nome, era tra le donne aggredite tra la fine di agosto e gli inizi di settembre dal cosiddetto «fantasma della foresta di Epping», un falegname di 35 anni, Edward Gunnell, di cui si è svolto negli scorsi giorni il processo alla Central Criminal Court di Londra. Ieri, Edward Gunnell, un individuo di media statura, robustissimo, scuro di capelli, è stato riconosciuto colpevole di violenza carnale e di furto, e stamane il giudice comunicherà la sentenza: probabilmente una condanna al carcere.

Ma l'attenzione generale, più che su di lui, si è accentrata sull'italiana, indicata soltanto con l'iniziale, cioè come «la signora M.» e autrice di una vivace deposizione in tribunale. La donna era stata assalita dall'imputato mentre passeggiava in un parco vicino a casa sua, a Edmonton, a nord di Londra. Non s'era però spaventata né arresa alla furia dell'aggressore. Reagì, anzi, con violenza, graffiandolo, mordendolo, e percuotendolo con una vanga capitatale chissà come tra le mani, fino a costringerlo a fuggire. Invitata a identificare il suo aggressore, dopo che la polizia lo catturò, essa lo riconobbe immediatamente tra alcuni altri uomini, e lo «segnalò» appioppandogli un formidabile ceffone. «Credo che questa volta il "fantasma" si sia pentito delle sue imprese» osservò un agente.

Non tutte le aggredite furono però così coraggiose o fortunate da respingere l'assalitore. Una sola ci riuscì, oltre l'italiana: quattro altre furono violentate. Edward Gunnell le sorprese tutte in casa, da sole, alla mattina mentre i mariti si trovavano al lavoro. Il falegname penetrava di solito dalla porta del retro, passando attraverso il giardino. Buttava un cappotto sulla testa delle sue vittime e, se queste si ribellavano, le stordiva. Quando non poteva avvicinarsi alle donne (per la presenza di terzi) afferrava denaro o oggetti di valore e si dileguava.

Per un mese i giornali parlarono delle sue imprese: si diceva che avesse violentato addirittura sedici o diciassette donne. I quartieri settentrionali di Londra, intorno alla foresta di Epping, vivevano nel terrore. La polizia acciuffò poi Edward Gunnell, rilevandone le impronte nella casa di una delle sue vittime. Si trattava di un pregiudicato e la sua schedina segnaletica era negli archivi di Scotland Yard.

Ennio Caretto

Un pilota morto a Rimini

Si getta dall'aereo che cade ma il paracadute non si apre

Rimini, mercoledì sera.

(m.) Ieri verso le 13,30, a Coriano di Rimini un caccia bombardiere in ricognizione appartenente alla III Aerobrigata di stanza a Villafranca di Verona, è precipitato. Il pilota è deceduto.

L'aereo era partito dall'aeroporto di Villafranca per un normale volo di esercitazione. Il pilota, capitano Michele Scalera di 30 anni da Maddaloni (Caserta), residente a Villafranca con la moglie e un figlio, quando è stato sul cielo di Coriano si è accorto che l'apparecchio perdeva quota e puntava decisamente verso terra. Visto inutile ogni tentativo di raddrizzare la linea di volo si catapultava con il seggiolino; sfortunatamente, però, a causa forse della quota troppo bassa, il paracadute non si apriva e il pilota precipitava al suolo a circa due chilometri di distanza dal punto in cui si era disintegrato a terra l'apparecchio, decedendo all'istante.

La salma del pilota è stata portata all'ospedale di Rimini da dove verrà traslata a Villafranca nella giornata di oggi.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, trigono con Venere e sestile a Mercurio. Influsso armonico e costruttivo che vi sistemerà tante cose. Saranno facili i mutamenti nelle amicizie. Soddisfazioni economiche. Incertezza di salute. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - *Lavoro:* vedere in faccia la realtà potrà darvi la esatta percezione della situazione. *Vita affettiva:* un po' di incertezza potrebbe cagionare la perdita della persona cara. Maggiore fermezza e più coraggio. *Salute:* attenzione alla umidità e alle correnti d'aria: potreste riportarne dei disturbi non facilmente guaribili.

Acquario - *Lavoro:* insistete e avrete ciò che desiderate. Buone prospettive e nuove realizzazioni. *Vita affettiva:* incontrerete una persona amica che non vedevate da molto tempo e che vi recherà una grande dolcezza. *Salute:* ottima la salute in genere. Seguite ciò che vi ha indicato di fare chi vi cura.

Gemelli - *Lavoro:* mettetecela tutta e vedrete maturare i frutti rigogliosi. Occorrerà una certa pazienza e sapere attendere. *Vita affettiva:* alcuni timori e alcune incertezze saranno fugati dal comportamento leale e aperto della persona cara. *Salute:* evitate di affaticarvi troppo e sappiate trovare il tempo per dare un po' di refrigerio al corpo stanco.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: il litigio dovrà in qualsiasi maniera essere evitato, specialmente con le persone care. **Toro:** buoni i risultati della vostra attività: cercate di perfezionarli e di renderli più proficui. **Cancro:** cercate di tenere i piedi sulla terra e ragionate sulle cose con una certa freddezza. **Leone:** oculatezza e riflessione vi saranno d'[illegible] aiuto nell'espletamento delle vostre attività. **Vergine:** i sotterfugi e un certo atteggiamento chiuso e scontroso vi daranno noie e creeranno malintesi: più sincerità. **Scorpione:** maggior dinamismo e più spigliatezza vi daranno la possibilità di superare i vostri avversari. **Sagittario:** ristabilimento completo del vostro stato di salute e ripresa della vostra attività. **Capricorno:** abbandonate l'abulia e datevi da fare: otterrete consensi e stima dalle persone che vi stanno a cuore. **Pesci:** le vostre manifestazioni d'affetto sono grandemente apprezzate dalle persone a cui le indirizzate: perseverate nei vostri affetti e avrete grandi soddisfazioni.

T. Palamidessi

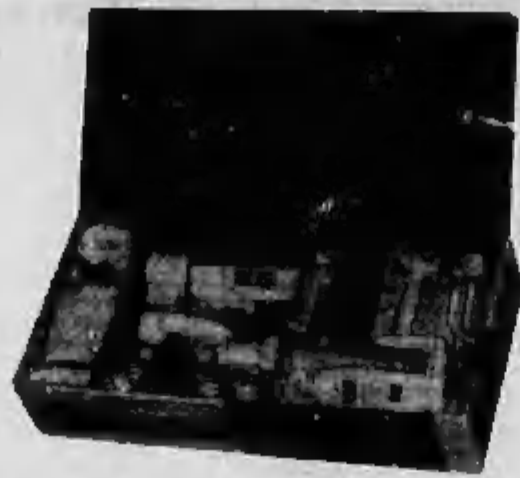
La Bella Otero ha lasciato una eredità di un milione

Nizza, mercoledì sera.

(m. r.) Il cancelliere del Tribunale di Nizza, Michel Basso, ha trovato nella cassetta di una banca il testamento della bella Otero, morta a 96 anni lo scorso aprile. La donna che possedette ricchezze enormi lascia la sua piccola fortuna, 8 mila nuovi franchi (pari a circa un milione di lire) in buoni del Tesoro e un po' di moneta spicciola, insieme con il ricavato della vendita all'asta di tutti i suoi cimeli, ricordi e oggetti, ai più poveri parenti della sua famiglia, i nipoti Iglesias Otero.

Nella misera stanza dove la Otero ha vissuto gli ultimi anni, ed è morta, il cancelliere Basso ha raccolto tutto ciò che può avere un valore, almeno dal punto di vista storico, come documento della Belle Époque. Tra le molte cose di nessun interesse, è stata rinvenuta una fotografia dello zar Nicola con dedica autografa. Tutti i cimeli saranno messi all'incanto alla Sala Provana la mattina di venerdì 17 dicembre. E' stato accertato che Carolina Otero viveva con una rendita vitalizia di 600 nuovi franchi al mese (75 mila lire) offertagli dal Casinò di Cannes.

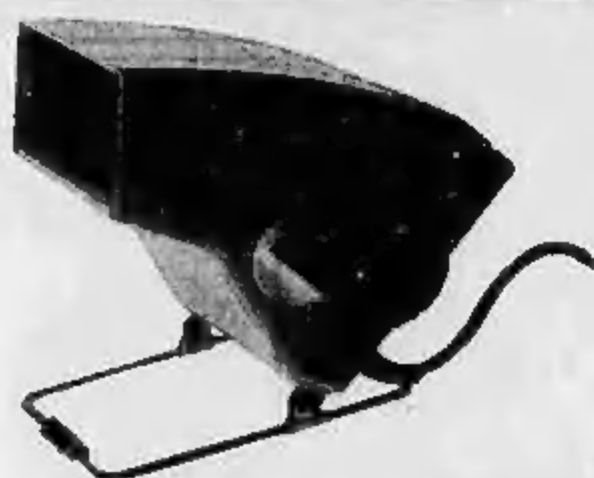
Asciugacapelli N. 3 BT.
Asciugacapelli di grande potenza, con aria calda e aria fredda. Con piedistallo e casco in popeline per fare la messa in piega in casa. L'apparecchio è munito di cambiotensione. L. 4.950

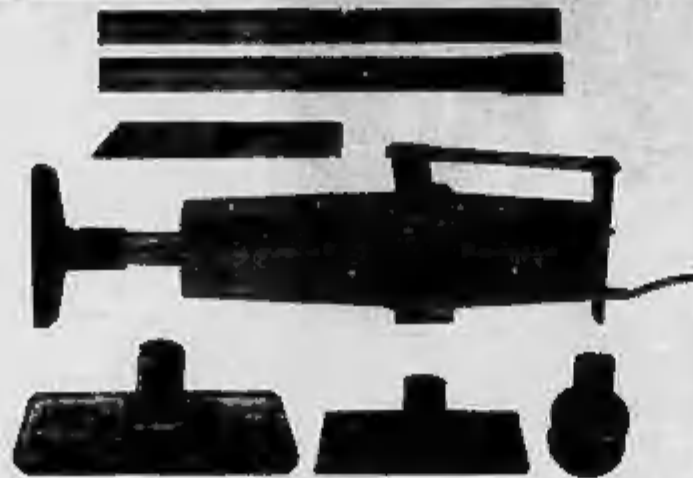
Altri due modelli a partire da L. 2.950

Confezione famiglia
Contiene: tritacarne con grattugia a quattro rulli; accessorio per bistecche; frullatore con spremiagrumi e spremipomidoro, sbattitore con tre fruste; macinacaffè. L. 19.800

Confezione regalo L. 27.000

Macinacaffè Standard
Per ottenere un caffè fragrante e pieno di aroma, bisogna macinare il caffè al momento. I macinacaffè Moulinex macinano il caffè in 6/7 secondi, sono facili da usare. L. 2.750

Altri quattro modelli a partire da L. 2.350

Prezzi validi fino al 31/12/1965

Termoventilatore
L'elettrodomestico dal duplice uso: d'inverno come stufetta, potente e rapido; d'estate come ventilatore. Viene costruito in due modelli:

N. 1 - 1.000 Watt - L. 8.500
N. 2 - 1.000/2.000 Watt - L. 9.500

Aspirapolvere N. 2
Un potente e pratico aspirapolvere, per pulire pavimenti, tappeti, tende, poltrone, vestiti, stipiti, cornici e termosifoni. L. 8.950

Altri tre modelli a partire da L. 8.500

Frull Suzy
(Frullatore + macinacaffè): Frullatore da 1 litro. Motore potente raffreddato ad aria. Alto rendimento, massima praticità d'uso. L. 7.500

Combinè Suzy: Lo stesso apparecchio, con in più grattugia e spremiagrumi. L. 9.850

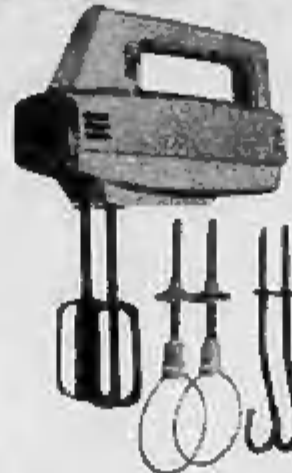
Combinè Jeannette
Con due dischi per tritare carni crude e carni cotte, per grattugiare il pane, il formaggio, affettare, sminuzzare, grattugiare le verdure. Con uno stampo per preparare le bistecche di carne trita. L. 9.500

Altri quattro modelli a partire da L. 7.950

Grattugia formaggio
La piccola grattugia formaggio pratica, economica, poco ingombrante. Grattugia 70 grammi di formaggio (una formaggera colma) in 7/8 secondi. Dispositivo di sicurezza: si mette in moto premendo il coperchio.

L. 3.500

Asciugacapelli N. 1
Asciugacapelli potentissimo, poco ingombrante, indispensabile in ogni casa dove ci siano bambini. L. 2.950

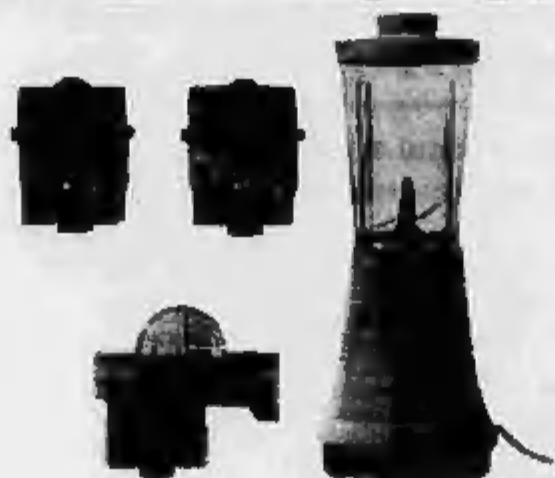
Altri due modelli da L. 4.950 e L. 5.700

Sbattitore Major
Indispensabile per impastare dolci, sbattere uova, preparare la Majonnaise, montare la panna e il chiaro d'uovo. A tre velocità per permetterne l'impiego più vasto. Espulsione automatica delle fruste. Ciotola speciale L. 6.900

Altri due modelli a partire da L. 4.950

Combinè Major
Sbattitore con tre serie di fruste intercambiabili per impastare dolci, montare la panna, ecc. Tre velocità. Con piedistallo e ciotola. L. 10.500

Altri due modelli a partire da L. 4.950

Centrifuga
L'apparecchio indispensabile per chi vuole seguire la più moderna dietetica: dalla frutta o dalla verdura ne estrae il puro succo filtrandolo. Un apparecchio finalmente alla portata di tutti.

L. 13.000

Combinè Suzy
Razionale ed economico per frullare, macinare caffè, grattugiare pane e formaggio, spremere gli agrumi. Sulla base motore si possono montare quattro diversi accessori. L. 9.850

Frullatore Suzy - Frullatore da 1 litro + macinacaffè L. 7.500

Moulin legumes inox 18/8 Passaverdura originale
Con tre dischi intercambiabili per succhi di frutta, salsa di pomidoro, passati di verdura, spinaci, ecc.

Prezzo L. 2.950

Frull Senior
(Frullatore + Macinacaffè): Piccolo frullatore da 1/3 di litro, velocissimo, pratico da usare e da pulire. Togliendo il frullatore, la base motore diventa macinacaffè. Motore potentissimo. L. 3.700

Altri quattro modelli a partire da L. 3.500

Moulinex

...è moulinex

BUONUMORE

Gli innamorati... (Dis. di Peynet)

— Potreste almeno andare d'accordo sul momento di scioperare!...

— Siete fortunato perchè oggi è domenica. Nei giorni feriali io guido autotreni...

E' vero, l'uniforme mi dona molto. Tutti mi chiamano «generale» e non si danno mance ai «generali»...

— Il vostro peso è normale... per due persone sane!...

Primulus Sextius è in testa con nove secondi e sei decimi al cento passi...

Aperto stamane a Catania un appassionante processo

Invoca il motivo d'onore l'uomo che uccise il seduttore della figlia

Nella sentenza di rinvio a giudizio la tesi dell'imputato è stata respinta - Secondo il magistrato inquirente egli avrebbe agito non in stato d'ira e con la mente sconvolta, ma con freddezza e premeditazione - Erano passate cinque ore dal momento in cui aveva saputo della disavventura occorsa alla ragazza

Catania, mercoledì sera.

E' stato un delitto d'onore quello commesso da Gaetano Furnari nell'ottobre dello scorso anno in un'aula della facoltà di Magistero di Catania? E' soprattutto a questo appassionante interrogativo che dovrà rispondere l'atteso processo iniziatosi stamane dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise. L'uomo alla sbarra, Gaetano Furnari, ha 44 anni ed è imputato di omicidio volontario per aver ucciso a colpi di pistola il prof. Francesco Speranza, di 40 anni, ammogliato e padre di un laureando. Lo uccise perché gli aveva sedotto la figlia, Mariella, una florida e graziosa ragazza di diciannove anni che a quel tempo frequentava il primo anno d'università; lo

Mariella Furnari, la studentessa sedotta (Telefoto)

L'omicida, il maestro elementare Gaetano Furnari, padre della ragazza sedotta

uccise perché — come lui stesso dichiarò ai carabinieri prima e al giudice istruttore poi — aveva il dovere di salvaguardare e «lavare» l'onore della sua famiglia.

Ma il fatto stesso che il magistrato che istruì il processo lo rinviò a giudizio per omicidio volontario, sta a significare che i motivi d'onore invocati dall'imputato non erano, almeno a quel tempo, molto consistenti.

Il delitto risale al 20 ottobre dello scorso anno. Erano circa le ore 18,30 quando l'insegnante elementare Gaetano Furnari entrò nell'aula del Magistero di Catania dove il prof. Francesco Speranza, ordinario di geografia generale, stava esaminando alcuni allievi. Pochi attimi dopo, il Furnari estrasse una pistola e sparò alcuni colpi contro il docente, uccidendolo. Poi corse a costituirsi.

Attraverso le dichiarazioni rese ai funzionari della questura (dichiarazioni poi ripetute al giudice istruttore) si apprese che l'omicida aveva avuto la certezza della «avventura» occorsa alla sua figliola [illegible] alle ore 13,30 di quello stesso giorno, cioè circa cinque ore prima del delitto. A quell'ora egli si trovava nella sua abitazione di piazza Armerina. Era stata sua moglie a riferirgli fra le lacrime che Mariella, come la [illegible] le aveva confessato, era stata sedotta con la violenza dal suo insegnante di geografia. In realtà non c'era stata alcuna violenza; la ragazza aveva ceduto consensualmente alle profferte del suo insegnante per ottenere da lui delle benevolenze scolastiche, e non aveva esitato a seguirlo docilmente alcune volte in una stanza d'albergo. Per pudore, poi, aveva taciuto alla madre quella sua condiscendenza.

C'è da credere che se Gaetano Furnari avesse intuito tutta la verità, non si sarebbe macchiato le mani di sangue. Invece credette alla storia della violenza. Allora corse a Catania per vendicare l'«onore» oltraggiato della figlia e della sua famiglia. Corse per modo di dire: come si è detto, prima che lui facesse il suo ingresso nell'aula del Magistero passarono circa cinque ore, dato che gli fu difficile trovare un mezzo che lo conducesse in città.

Accogliendo la tesi dell'omicidio a causa d'onore, la polizia lo denunciò di conseguenza, ossia per il delitto previsto dall'art. 587 del Codice penale. Ma il giudice istruttore, accogliendo le richieste del pubblico ministero, lo rinviò a giudizio per omicidio volontario. Secondo il magistrato, infatti, cinque ore sarebbero state sufficienti perché l'imputato si calmasse e frenasse i suoi impulsi vendicativi.

«Che il Furnari al momento del fatto non fosse in preda a una tempesta psicologica tale da togliergli l'uso dei freni inibitori e il potere di autocontrollo — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio — *è proprio dimostrato dal comportamento dell'imputato stesso pochi minuti prima di compiere il gesto fatale. Egli entrò in aula insieme alla figliola. Un teste ha affermato di aver visto entrare dapprima la ragazza che si sedette sui banchi e poi il padre. Questi, entrando, non andò direttamente incontro al seduttore della figlia, ma rimase incerto sul da farsi; rimase alcuni istanti fermo prima di avvicinarsi allo Speranza, come chi è in attesa di chiedere qualcosa e attende il momento opportuno».*

Secondo il giudice istruttore questo comportamento può giustificarsi con l'ipotesi che il Furnari, non volendo colpire degli innocenti, attese per sparare il momento propizio.

«Ma tale riflessione, tale avvedutezza, tale tempismo in un momento in cui la vista del seduttore della figlia doveva riportare al diapason il suo stato d'ira — conclude il magistrato — *danno l'impressione che il Furnari in quel momento fosse in condizione di controllarsi ed agire, pur nell'indubbio orgasmo psicologico che lo possedeva».*

Una grande folla, fenomeno tipico dei grandi eventi giudiziari, ha atteso stamane l'inizio della prima udienza. Numerose le persone accorse da Piazza Armerina, dove il Furnari gode di grande stima e rispetto per la sua dirittura morale.

In apertura d'udienza ha preso la parola l'avv. Giuseppe Alessi, uno dei quattro difensori dell'imputato, per chiedere alla Corte la citazione di alcuni testi a discarico. Ne è sorta una vivace discussione fra la difesa e la parte civile. La Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere, e vi è rimasta circa un'ora. Essa ha tuttavia deliberato di rimandare l'accettazione o no delle istanze ad un secondo tempo.

Gli occhi del pubblico, nell'aula affollata all'inverosimile, sono rimasti rivolti alla figura emaciata dell'imputato. Seduto su uno scalino della gabbia, lo sguardo assente, il profilo amareggiato, Gaetano Furnari sembra l'ombra di se stesso. C'è, nei suoi occhi, una sorta di rassegnata attesa. Il dramma lo ha distrutto anche nel fisico.

Sua figlia, Mariella per la quale egli uccise per proteggere e vendicarne l'onore, ha trascorso la mattinata passeggiando nervosamente per i corridoi del Palazzo di Giustizia, cercando senza però molta convinzione di sfuggire ai lampi dei fotografi. QQuesta ragazza sembra un enigma, e forse lo è. Stamane ha trovato il coraggio di sorridere, sia pur mestamente; ogni tanto, come sotto il peso di un pensiero improvviso, ha però affondato il viso fra le mani e ha pianto. «La colpa è stata sua — dice la gente — ma anche della madre. Non doveva, quel giorno, riferire al marito quel che era accaduto alla figlia, così crudamente». Anche in questo c'è un fondo di verità.

Non appena la Corte è rientrata in aula, il presidente ha chiamato a deporre l'imputato. Con voce rotta dall'emozione il maestro Furnari ha cominciato a rievocare i fatti.

Franco Sampognaro

Il prof. Francesco Speranza ucciso dal Furnari (Tel.)

La scorsa notte ha messo in allarme la città

E' un giovane impiegato il piromane di Cuneo

Identificato dai carabinieri dopo lungo interrogatorio ha confessato Soffre di depressioni psichiche? - In poche ore ha dato fuoco ad un autocarro, ad un filobus, ad un bar e ad una carrozzina per bambini

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Antonio Gelardi, di 26 anni, residente in corso IV Novembre 15, è il piromane che l'altra notte, appiccando quattro incendi, ha messo in allarme la città. I carabinieri sono riusciti a identificarlo dopo brevissime indagini e il giovane, dopo aver resistito qualche ora agli interrogatori, ieri sera è crollato, rendendo un'ampia confessione.

Antonio Gelardi è un impiegato, fino a ieri considerato modello, del Consorzio agrario. Ha la maturità scientifica ed è sposato da appena tre mesi. Una persona insospettabile, quindi, di buona famiglia, il cui comportamento appare più che mai assurdo e incomprensibile. Nella confessione il giovane ha dichiarato di aver bevuto, ma neppure troppo, e ha poi spiegato il suo gesto come conseguenza di una depressione psichica provocata da insoddisfazione, da risentimento, dalla convinzione di essere un fallito, dal bisogno di reagire contro ipotetiche ingiustizie. Prima di essere rilasciato, poiché è stato denunciato a piede libero per incendi plurimi dolosi, è stato comunque sottoposto ad una visita medica.

Lunedì sera era uscito di casa alle 22 e aveva trascorso alcune ore in un bar nei pressi della stazione ferroviaria. All'1,30 si dirigeva verso piazza Boves. Qui, con un cerino appiccava il fuoco al camion della ditta Molineris, corriere, carico di merce, che stazionava sulla piazza, provocando danni per oltre 3 milioni. Mezz'ora dopo, in corso Giolitti, il Gelardi, messa assieme della carta straccia, l'ammucchiava contro le ruote posteriori di un filobus e l'incendiava. Le fiamme sono state spente poco dopo dai pompieri, ma i danni arrecati al veicolo superano il mezzo milione.

Subito dopo il piromane si recava nel cortile di un palazzo di corso Giolitti, al numero 24, e tentava di appiccare il fuoco ad un bar, ma le fiamme si spegnevano quasi subito, per cui i danni erano irrilevanti. L'ultima bravata del Gelardi ha interessato una carrozzina per bambini di proprietà della signora Aida Uderec, sistemata nell'atrio del n. 24 di corso Giolitti. Con un cerino dava fuoco ad una tendina e la carrozzina è andata distrutta. Il sinistro per fortuna è stato spento in pochi minuti.

g. d. m.

La tragedia del piroscafo al largo della Spagna

La violenta esplosione della caldaia ha trasformato il «Vesper» in un rogo

La carcassa del mercantile rimorchiata a Cartagena - A bordo si trova ancora la salma del primo macchinista, ucciso dallo scoppio - Trentadue marinai italiani e uno ghaniano rientrano domani a Genova

CARTAGENA, mercol. sera.

I trentadue marinai italiani ed uno ghaniano che componevano l'equipaggio del mercantile «Vesper», devastato ieri nel Mediterraneo da un violento incendio, sono partiti a bordo di un torpedone alla volta dell'Italia.

La «Vesper», a bordo della quale il fuoco si è estinto, viene ora rimorchiata verso il porto di Cartagena. Nella carcassa del piroscafo si trova ancora la salma del primo macchinista Giovanni Nali, morto nella sciagura.

Durante la sua sosta a Cartagena, il capitano Revello, comandante della «Vesper», ha detto che l'incendio è stato provocato dall'esplosione di una caldaia.

«Non fu possibile salvare lo sfortunato ufficiale»

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) *Il signor Pecoraro, agente della «Oceanic», ha ripetuto a viva voce ad alcuni parenti dei marittimi giunti da Bacco, da Santa Margherita, da Camogli e da Serra Riccò, dopo averli rassicurati sulle condizioni dei loro cari, quanto aveva già dichiarato sulle cause dell'incidente.*

«E' scoppiata una conduttura di nafta sotto pressione mentre la nave era in navigazione al largo di Cartagena — ha detto il portavoce della Compagnia —. Il primo macchinista è stato investito in pieno. Lo hanno sentito gridare, ma le fiamme e il fumo che hanno invaso il locale hanno costretto tutto il personale di macchina ad allontanarsi precipitosamente, mettendosi in salvo attraverso lo stretto tunnel dell'elica.

«Erano le 13,20 — ha proseguito il Pecoraro —. Sono state calate le scialuppe. Fortunatamente il mare era abbastanza calmo e non ha ostacolato le operazioni di salvataggio. Prima sono stati fatti scendere i due feriti, poi sono scesi gli altri trentadue marinai, ultimo il capitano Revello. I segnali di s.o.s., subito lanciati, erano stati captati dalla petroliera norvegese Rubistream. Un'ora dopo la petroliera era già nello specchio d'acqua ove la Vesper stava ardendo furiosamente e alle 15 l'operazione di soccorso era terminata. Tutte le scialuppe con i loro occupanti erano state tratte in salvo».

Il signor Pecoraro ha confermato che i componenti l'equipaggio della Vesper sono partiti in pullman per l'Italia, dove dovrebbero giungere domani.

La moda

Le maniche lunghe ritornano

Dopo parecchie stagioni in cui le maniche erano praticamente scomparse dalla ribalta della Moda femminile, può interessare alle nostre gentili lettrici sapere che esse hanno fatto la loro ricomparsa. La Moda, taciturna com'è, ha deciso di rompere il silenzio e diffondere la notizia con i suoi modelli non solo invernali, ma anche con alcuni dedicati alla primavera prossima. Pertanto non ci si deve meravigliare se fra le collezioni presentate sia in Europa sia negli Stati Uniti appaiono (come quello che qui riproduciamo) abiti forniti di maniche lunghe di diversa fattura, indipendentemente dalla stoffa che può essere di cotone, di lana o di chiffon.

Per quanto riguarda gli abiti da giorno — in particolare — la manica lunga è stata associata agli abiti interi, stretti in vita, con gonna ricca e svolazzante.

Caterina Scott ci fornisce oggi un esempio di tale nuova moda con questo modello presentato di recente insieme a numerosi altri che hanno provato ancora una volta l'estro di quest'artista che ama i colori vivaci e la linea semplice e giovanile. Si tratta di un abito intero confezionato in seta color limone con un disegno che richiama quello del classico «plaid» scozzese. Il collettino rotondo è sottolineato sul davanti da un nastro del medesimo tessuto; le maniche, montate a giro, sono ricche e finiscono con un alto polsino. Una cintura di pelle nera segna la linea di vita conferendo una ricchezza anche maggiore alla gonna che scende con una serie di morbide pieghe.

La salute

Sport e maternità

Risposta a Rossella D.

Effettivamente un tempo si credeva che lo sport fosse nocivo alla donna, la cosa si è invece dimostrata del tutto infondata dato che atlete che hanno vinto l'alloro olimpico sono mamme di parecchi figli. Ovviamente lo sport deve essere effettuato in modo da non costituire per l'organismo uno sforzo tale da metterne in pericolo l'integrità. Trattandosi del nuoto, che tanto le piace, le diciamo: «Vada pure in piscina, se avrà la fortuna di diventare mamma — cosa che le auguriamo di cuore poiché lei lo desidera — smetterà di nuotare soltanto quando il ginecologo glielo dirà. Lo sport fortifica l'organismo e ciò va anche a tutto vantaggio dei futuri figli».

I sulfamidici

«Poiché sto facendo una cura di sulfamidici, il medico mi ha raccomandato di bere di tanto in tanto anche se non ho sete. Desidererei sapere perché debbo farlo».

Quando il sulfamide ha agito viene espulso dall'organismo attraverso i reni e poiché per esercitare la propria azione curativa esso ha bisogno di essere in soluzione, ne viene che una carenza di liquido potrebbe determinare il bloccaggio del medicamento stesso sotto forma di cristalli. Di qui il consiglio datole dal medico.

Mi accade di...

«Sono un donatore di sangue e talvolta, dopo una trasfusione, mi accade di soffrire di annebbiamento della vista. Pensa che dipenda dal prelievo?».

Per ristabilire l'equilibrio, dopo una trasfusione, è necessario un periodo oscillante fra le quattro e le sei settimane. Se al termine di tale periodo scompare ogni traccia di annebbiamento della vista, il fenomeno è connesso col prelievo di sangue cui lei si sottopone.

Allergia

«Desidererei che lei mi elencasse i cibi che possono essere causa di allergia perché intendo scartarli dalla mia alimentazione».

Ci perdoni se non veniamo incontro al suo desiderio; è una responsabilità che non sentiamo di assumerci, potrebbero accusarci di averla fatta morire di fame!

La bellezza

Se avete la pelle secca

Attraverso i tempi, dall'antichità a oggi, le donne hanno sempre dimostrato una naturale tendenza verso il bagno, facendone quasi un'arte, ma non in tutti i paesi della Terra vi è abbondanza di acqua, pertanto le rappresentanti del sesso gentile si sono trovate talvolta costrette a sopperire alla penuria d'acqua sfruttando nel modo migliore quella a loro disposizione. Comunque anche dove l'acqua abbonda è sempre consigliabile non sciuparla, infatti non è vero che un bagno per essere rilassante richieda una vasca piena fino all'orlo.

In questo periodo dell'anno, la maggior parte di noi notiamo che la nostra pelle tende a diventare secca. Ciò è dovuto agli improvvisi mutamenti di temperatura, i quali non mancano di avere delle conseguenze sulle epidermidi normali. In questi casi un mezzo ottimo per ovviare all'aridità della pelle è il bagno a base di sostanze oleose. Se ogni volta che si prende un bagno si fa uso di tali ingredienti non si mancherà di effettuare un vero e proprio trattamento contro tale forma di aridità. Ed ecco come fare: lasciate correre nella vasca dell'acqua tiepida o moderatamente calda, più l'acqua è calda maggiore sarà l'assorbimento delle sostanze oleose da parte dell'epidermide. Attenzione però a non fare un bagno troppo breve, una semplice immersione non avrebbe effetto alcuno. Il tempo utile per ottenere i massimi benefici è almeno una ventina di minuti. Se la quantità d'acqua è appena sufficiente è utile prendere una grossa spugna e passarla sulle diverse parti del corpo. La sua azione favorirà anche il rilassamento, specialmente se tenuta sul collo e sulle spalle. Durante il bagno cercate di mantenervi il più possibile calme, lasciate da parte i brutti pensieri perché solo grazie alla completa tranquillità potrete sentirvi riposate quando uscirete dall'acqua. Per asciugarvi usate un grande asciugatoio di spugna, poi passate sul corpo del talco. Se possibile, cercate che i profumi dei prodotti che usate non siano contrastanti, così la vostra pelle risulterà vellutata e debitamente profumata.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. AFFITTANSI alloggi centralissimi e periferici, buone condizioni. Telefonare 751-836. 0516

A. ALLOGGETTI 15.000, 18.000, 22.000 S. Rita S. Paolo Milano. Telefonare 668-785. 0920

A. NEGOZIO retro libero, posizione commercialissima, qualsiasi destinazione. Telefonare 873-771.

A. S. PAOLO 20.000 camera tinello servizi. Maccine, telefon. 546-439.

A. Grugliasco affittasi nuovissimo alloggio signorile tinteggiato 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare ore pasti 598-172. A130373

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia. Re Umberto 24. Tel. 538-894.

A 28.000 Valentino, due camere, tinello, servizi, subito. Tel. 536-539.

ABBIAMO Porta Palazzo locale negozio studio laboratorio magazzino. Telefonare 510-284. A130517

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. 0740

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccasa, tel. 548-439.

AFFITTANSI Borgata Regina Margherita Collegno alloggi signorili tinello 4 camere doppi servizi abitabili febbraio. Telefon. 781-272 ore serali.

AFFITTANSI tre camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Telefonare 312-114. 0820

AFFITTARE locali mq. 50, 100, 150 uso laboratorio magazzino zona Campidoglio. Telefonare 743-953.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio 2 camere salone cucina, doppi servizi, zona S. Paolo, 60.000. Telef. 383-881. A130734

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi piano rialzato Stadio Comunale. Telefonare 538-348. 0363

AFFITTASI attico-terrazzo, rivolgersi Lablanca, via XX Settembre, Sestri Levante. 37863

AFFITTASI bellissimo negozio per bar ristorante pizzeria, visite 9-12 via Bonnevegenna 20. 0849

AFFITTASI Baringhieri signorile appartamento salone, due camere, cucina e servizi. Telefonare 538-821.

AFFITTASI corso Montecucco locale uso laboratorio, deposito metri quadri 55 acqua termosifone servizi. Telefonare 596-310. A130409

AFFITTASI Druento locale 120 mq uso officina, magazzino. Tel. 254-032.

AFFITTASI in corso Raffaello negozio 4 vetrine più locale ufficio comunicante adiacente. Telefonare 835-181.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 200-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento finemente arredato quattro stanze servizi in palazzina molto signorile corso Duca d'Aosta libero 1° gennaio. Tel. ore ufficio 537-430.

AFFITTASI locale adatto riparazioni auto carrozzeria officina magazzino deposito mq. 480, cortile indipendente. Telefonare 389-885.

AFFITTASI locale industriale zona Francia mq. 290. 80.000. Telefonare 795-868. A130838

AFFITTASI locale mq. 830 senza pilastri. Telef. 663-588. A130746

AFFITTASI locale mq. 120-250 volendo alloggio 2 camere termo. Telefonare 276-387. A130370

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino mq. 140 termosifone particolare zona Campidoglio. Telefonare 743-953. A130476

AFFITTASI negozio centrale vicinissimo direzione Fiat, via Belfiore 38. Rivolgersi portineria o telefonare ore ufficio n. 284-905. A130505

AFFITTASI negozio mq. 170 per deposito vendita elettrodomestici o qualsiasi attività commerciale, visite 8-12, via Genevagenna 20.

AFFITTASI prossimi spesi camere tinello servizi. Tel. 366-995, negozio De Martino. A130795

AFFITTASI sei camere servizi Tommaso 22. Telefonare 652-166.

AFFITTASI zona Parella alloggio due camere, cucina, servizi, termo particolare. Telefonare 536-821.

AFFITTO camera cucina piano primo libero via Marforelli. Telef. 693-687.

AFFITTO via Inverio tettoia chiusa stalla magazzino mq. 300. Telefonare 785-441. A130-072

ALLOGGIO nuovo 2 camere cucina Borgata Leone affittasi. Tel. 544-820

AMMOBILIATO affittasi preferibilmente Crocetta cinque camere servizi uso abitazione studio posteggio cortile. Telefonare ore ufficio 595-523.

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale. Statuto. Telefonare 772-934.

AMPIO luminoso negozio esposizione mq. 300 annessi magazzini mq. 2000 et uffici. Affittansi corso Francia 357 Torino. Telefonare 722-548.

AREA mq. 2700 recintata muro affittasi, anche parzialmente, uso magazzino. Telef. 735-884. 0430

ATTICO elegante affittasi, zona Stadio, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina. Telefonare 770-233.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 735-863. Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati imballaggi 5000 per camera. Telefonare 592-483. Montalto.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Telefonare 235-860 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso manodopera. Tel. 620-361. Quaranta. A130145

CAMERA indipendente, termo centrale corso Rosselli. Scrivere «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».

CAPANNONE industriale mq. 1500, alloggio, affittasi Leumann. Telefonare 280-472. 09

CENTRALISSIMO locale mq. 15 uso deposito, 13.000. Tel. 887-445.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile luminosi negozi vasti laboratori uffici superiori adatto rappresentanze esposizioni elettrodomestici, mobili, macchinari, automezzi mq. 1200 eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 384-240.

CORSO Agnelli affittasi negozio con ampie vetrine. Telefonare 524-440.

CROCETTA, Affittasi signorile salone due camere cucina servizi. Telefonare 578-731. A130904

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI, TELEFONARE 811-258, 644-160. 0773

DITTA autotrasporti sede in Torino, con autocarri media portata, affitterebbe ampi magazzini propri eccellente eventualmente lavoro deposito merci e consegne città e provincia. Telefonare 631-648 ore ufficio.

GIORDANO Bruno. Brancante signorile tre camere cucina libero 42.000 [illegible]. Tel. 519-702.

GIARDINO Reali 3° piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotta terrazzo biservizi. Telefonare ore ufficio 324-440. 0727

GOITO 12, affittasi magazzino metri quadrati cantina. Telef. 651-363.

GRUGLIASCO affittasi alloggi 3-4 camere servizi. Telef. 781-881.

LABORATORIO riscaldato, 3 locali riscaldati affittansi Lingotto [illegible]. Telefonare 344-826. A130335

LABORATORIO mq. 40 forza e luce annesso rimessa Domodossola 59. Telef. ore pasti 761-661; 765-866.

LEUMANN 4 camere e servizi 36.000. Donizetti 85. A130833

LOCALE mq. 48 affittasi via Montenero 13. Telefonare 851-162.

LOCALE nuovo mq. 800 più 400 cortile completo servizi, ufficio, riscaldamento affittasi. Mirafiori. Telefonare 332-415 ore 18-20.

MAGAZZINO nuovo su via 140 mq. zona Lucento. Telefonare 331-715.

MODERNO fabbricato industriale, completo di impianti, tre piani, mq. 1000, adatto industria silenziosa, uffici, magazzini. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A129929

NEGOZIETTO retro S. Paolo affittasi anche piccolo artigiano, magazzino. Telefonare 781-719.

NEGOZIO Borgo San Paolo affittasi L. 30.000. Telefonare 544-839.

NEGOZIO mq. 45 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114. 0820

PARTICOLARISSIME condizioni affittansi alloggi nuovi signorili disponibili subito, periferia Torino, piano rialzato, piano 2°, camere 3 più servizi. Telefonare 985-209 ore pasti.

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile due camere cucina. Telefonare 773-029. A130484

PIAZZA Bengasi affittasi rialzato 2 camere tinello servizi. Telefonare 669-145. A129997

RE Umberto 63 affittasi signorile 4 camere cucina. Telefonare 779-701.

SEMINTERRATO piastrellato servizi metri quadrati 330 circa adatto industrie silenziose, deposito libero subito zona Fiat Mirafiori. Telefonare pomeriggio 321-119. A129861

UFFICI centralissimi 11 camere 4 servizi, due ingressi mq. 300, affittansi direttamente. Telef. 533-873.

VIA Cibrario, signorili due camere, tinello, servizi. Telefonare 548-439.

VIA Pianezza 83 affittasi locale mq. 200, eventualmente mq. 300. Rivolgersi Bottiglieria Ferraris.

30.000 mensili corso Racconigi affittasi due camere cucina. Telefonare 773-029. A130484

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO villa panoramica stagione invernale giugno compreso affittasi. Telefonare 584-240. A130136

BARDONECCHIA vendesi alloggi pronti con mutuo. Posizione incantevole moderno elegante condominio «Gli Abeti». Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia. A130730

CHIOMONTE affittasi alloggetti ammobiliati riscaldati. Telef. 876-393.

SANREMO vendo lussuoso due camere, cucina, bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6801 — Torino».

SESTRIERE affittiamo ultimi alloggi. Telefonare 0122-7200.

SESTRIERE Borgata condominio «La Selce» affittiamo ultimi alloggi nuovi arredatissimi due camere e servizi. Telefonare 0122-7200.

SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato, riscaldamento particolare mesi invernali. Tel. 354-835.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE, Hotel Bristol, 57-492. Nuovo. Riscaldato. Moderni conforts. Giardino. Parcheggio. Apertura annuale. 37935

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica impieghi sicuri.

BERSEZIO, Marconi 26, apertura gennaio corsi stenodattilo. Telefonare 545-962. A130005

BOIDOCL, Nizza 27 (istituto internazionale): Centro corsi celeri preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. A120379

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina riscaldamento 10.000 zona Statuto. Telefonare 767-709.

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia zona Statuto. Telefonare 520-505. A129691

PIED-A-TERRE lussuoso eccezionale centralissimo nuovo affitto 130.000 mensili. Custode. Bugnr 15.

PIED-A-TERRE signorile esigo massima serietà. Dicesimo, Sant'Anselmo 13. 0807

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. LAUREATO 25enne scienze politiche iscritto terzo anno economia commercio, perfetta conoscenza inglese francese nozioni tedesco spagnolo, particolari interessi organizzazione et psicologia aziendale, militesente, libero subito, cerca impiego stabile con prospettive carriera. Telefonare 504-953, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

ASSISTENTE edile maestro offresi ovunque mansioni fiducia. Scrivere Ferrero, via Spuntini 5.

COSTI budget contabilità industriale esperto offresi in ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica offresi pomeriggio studio, copisteria o altro lavoro. Telefonare 982-777 pomeriggio 15-19. A130355

DATTILOGRAFA 18enne offresi libera subito. Telefonare 686-534.

DICIANNOVENNE licenza avviamento stenodattilo referenziata offresi. Telefonare 393-541.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda stenodattilografa paghe lavori ufficio offresi. Telefonare 242-762.

DICIOTTENNE diplomata cerca impiego di qualunque genere. Telefonare 484-314.

DICIOTTENNE volenterosa consulista commerciale stenodattilo conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 372-237.

DIPLOMATA, completa estetica femminile moderna, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

DIRIGENTE ventennale esperienza promozione vendite alle imprese impianti macchine ed attrezzature ad industrie meccaniche et materie plastiche, assumerebbe direzione filiale Milano importante azienda piemontese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

FARMACISTA lunga pratica impiegherebbesi. Telef. ore pasti 791-540.

FARMACISTA referenziata occuperebbesi orario intero periodi saltuari. Scrivere «Pubblicità Stampa 3299 — Torino». A130085

GEOMETRA 31enne pratico cantiere e contabilità lavori offresi anche posto di responsabilità o di fiducia. Telefonare 722-800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

GIOVANE dattilografa diplomata 1° impiego offresi. Telefonare 802-037.

GIOVANE signora, pratica lavori ufficio, conoscenza lingua inglese, scopo miglioramento offresi mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A130114

(Continua a pag. 10)

A quattro giorni dalla consultazione decisiva

Estremo sforzo gollista per attrarre i voti di sinistra

Comizio di intellettuali, questa sera, al «Palais des Sports» - Parlano Mauriac e il ministro della Cultura Malraux sul tema «Anche noi siamo sinistra» - De Gaulle e il suo avversario Mitterrand continuano il carosello quotidiano alla televisione - L'ex «premier» gollista Debré fischiato durante un comizio a Rennes

Il ministro della Cultura francese, Malraux (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il comizio che, più di qualsiasi altro, attrarrà stasera i parigini è quello a cui il ministro della Cultura, André Malraux, li ha invitati al Palais des Sports.

Lo scrittore François Mauriac presiederà la riunione, e dopo la ritrasmissione dell'intervista del generale De Gaulle alla televisione, parlerà André Malraux sul tema: «Anche noi siamo la sinistra».

L'autore de La condition humaine, che esalta l'azione dei rivoluzionari cinesi, ha un passato di intellettuale di sinistra, e qualcuno si stupì, a suo tempo, ch'egli si affiancasse al generale De Gaulle. Prenderanno la parola sullo stesso tema il democristiano Maurice Schumann e la vedova dell'ex-ministro comunista Tillion.

Stasera il Palais des Sports non sarà abbastanza grande per accogliere tutti. Si prevede la presenza di numerosi artisti, in particolare di quelli che hanno avuto ordinazioni dallo Stato e quelli che ne desiderano, e di tutti coloro che hanno verso il ministero della Cultura, il quale si è del resto dimostrato efficace, un debito di riconoscenza. Si assicura che sono stati mobilitati autopullman per riportare la gente a casa, perché il comizio finirà probabilmente molto tardi.

In quanto ai due candidati alla presidenza della Repubblica — Charles De Gaulle e François Mitterrand — essi ricompaiono sul teleschermo fra le 20,15 e le 21,30, come ieri, e la radio trasmetterà un loro discorso a mezzogiorno. La polemica che essi svolgono non è senza interesse. Parecchi ministri gollisti hanno affermato ad esempio che la rinuncia della Francia alla forza nucleare propria costringerebbe alla disoccupazione numerosi operai, ma François Mitterrand ha dichiarato che ciò è inesatto, perché essi sarebbero facilmente impiegati in altre industrie, e ciò è effettivamente possibile poiché la Francia manca di mano d'opera. I gollisti aggiungono che la rinuncia alla forza de frappe costringerebbe il governo a ripristinare la durata di due anni e anche più per il servizio militare, ma Mitterrand ha risposto invece che un anno sarà comunque più che sufficiente.

Sulla bomba atomica, che il generale De Gaulle considera la principale garanzia dell'indipendenza francese, François Mitterrand ha detto, con una punta d'ironia: «Il generale ragiona sulla bomba atomica come farebbe per un carro armato o per la linea Maginot, mentre venti bombe nucleari basterebbero per far scomparire la Francia dalla carta geografica». Per dimostrare che bisogna limitare il possesso della bomba se si vuole evitare la guerra, Mitterrand ha detto: «Se oggi il Vietnam del Sud avesse la bomba, avremmo la guerra atomica».

François Mitterrand (Tel.)

Ieri sera, alla televisione, François Mitterrand ha replicato con precisione alle dichiarazioni fatte la sera prima dal generale De Gaulle, contestando con cifre chiare quelle che il presidente della Repubblica aveva citato per sostenere che i francesi nuotano nel benessere. Sarebbe lungo e noioso ripetere le cifre controverse e citeremo soltanto una battuta: «Il generale De Gaulle ha detto che la Francia costruisce annualmente più autostrade di tutti i Paesi europei, ma è inesatto, perché entro il 1970 ne costruirà 315 chilometri, mentre l'Italia ne costruirà 1000 e la Germania 2300». Nello stesso modo François Mitterrand ha contestato le altre affermazioni del generale.

Il generale De Gaulle, ieri sera, ha parlato alla televisione prima di Mitterrand, ancora una volta sotto la forma d'intervista, e la politica estera è stata il suo argomento. Egli ha riconfermato sostanzialmente la sua posizione, ben nota, sull'Europa ed ha accennato alle relazioni con gli Stati Uniti. Ha detto che se fosse stato al potere quando venne discusso il Patto di Roma, questo sarebbe stato diverso, ed ha ancora una volta accusato i soci della Francia di aver reso impossibile l'accordo sul problema agricolo il 30 giugno scorso a Bruxelles. Ribadito poi il concetto che l'Europa è fatta di paesi ognuno dei quali ha caratteristiche proprie, secondo la sua nota tesi dell'«Europa delle patrie», il generale De Gaulle propone di ritornare al progetto francese del 1961 per una «cooperazione politica» alla quale potrebbe essere ammessa anche l'Inghilterra.

Ripetuta l'opposizione all'Europa sopranazionale, il generale De Gaulle ha contestato le accuse secondo cui egli è antiamericano ed ha nuovamente rivendicato per la Francia il diritto ad una forza nucleare propria non potendosi fare affidamento totale — secondo lui — sugli Stati Uniti per difendere l'Europa. Per concludere, il generale ha affermato che la Francia vuole innanzi tutto la pace e l'amicizia non solo con gli Stati Uniti ma anche con i paesi dell'Est e con la Cina.

I ministri partecipano anch'essi alla campagna elettorale, non sempre con successo. Ieri sera, mentre il generale De Gaulle parlava alla televisione, l'ex primo ministro Michel Debré prendeva la parola a Rennes, ma è stato accolto da fischi e non è riuscito a farsi ascoltare.

Loris Mannucci

Pensionata uccisa da un'auto mentre esce dalla farmacia

Omegna, mercoledì sera.

(d. g.) La pensionata Elisa Ceruitti, 73 anni, residente in regione San Fermo, è rimasta vittima di un incidente avvenuto ieri in via IV Novembre, a Crusinallo. La donna, che era uscita dalla farmacia della frazione, aveva iniziato l'attraversamento della strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo un'auto condotta dal panettiere Elio Falda, 31 anni, residente in Casale Corte Cerro. La Ceruitti, investita in pieno, ha riportato la frattura della base cranica ed è deceduta dopo qualche ora al nostro ospedale, dove era stata subito ricoverata.

Per le spagnole

Una graziosa indossatrice presenta un modello di biancheria in nailon, nel corso di una manifestazione di moda svoltasi ieri a Barcellona (Telefoto «A. P.»)

Tragico tormento di un automobilista svizzero

Si impicca per il rimorso di una disgrazia stradale

Qualche settimana fa il commerciante Haas investì e uccise un ciclista - Fu accertato che la colpa era soprattutto di questo, ma l'investitore non seppe darsi pace - Il suo cadavere è stato trovato appeso a un albero, in un bosco vicino a casa sua

Dal nostro corrispondente

Berna, mercoledì sera.

Tormentato dal rimorso di aver provocato, in un incidente stradale, la morte d'un ciclista, un facoltoso commerciante elvetico si è tolta la vita impiccandosi in una foresta distante pochi chilometri dalla sua abitazione. Il tragico episodio è avvenuto nel cantone di Svitto, e precisamente nella località di Seewen.

Qualche settimana fa il commerciante Xavier Haas, che aveva 46 anni, investiva un ciclista. Malgrado una brusca frenata, il ciclista finiva sotto la vettura guidata dal Haas e moriva prima che i soccorritori potessero trasportarlo all'ospedale. Gli agenti, chiamati sul posto, procedevano a una minuziosa inchiesta e potevano accertare che la colpa dell'investitore era minima. In quanto il ciclista aveva compiuto una brusca sterzata a sinistra portandosi sulla direttrice di marcia dell'auto guidata dal commerciante di Seewen.

Ciò nonostante, lo Haas era molto scosso e quando tornava a casa diceva a sua moglie: «Sono un uomo finito. Non ne posso più. Una terribile disgrazia mi ha colpito». Vani furono tutti i tentativi della moglie di rincuorare il marito: di giorno in giorno il suo morale peggiorava e giorni fa si presentava alla polizia per restituire la sua patente di guida: «Nell'attesa di essere giudicato da un Tribunale, ritengo opportuno depositare qui i miei documenti di guida. Non vorrei provocare un'altra disgrazia».

Sabato scorso Xavier Haas usciva di casa dicendo alla moglie che sarebbe tornato dopo pochi minuti. Invece si portava in una vicina foresta, impiccandosi a un albero con una corda acquistata pochi istanti prima in un negozio. Soltanto ieri sera alcuni automobilisti hanno scorto il cadavere del suicida. Alla notizia della morte del marito, la signora Haas è stata colpita da uno choc nervoso.

a. f.

Arrestato un automobilista che investe una donna e fugge

A Saluzzo sulle strisce pedonali

Saluzzo, mercoledì sera.

(r. l.) Gli agenti della Stradale hanno arrestato a Saluzzo il meccanico Adriano Destrù di 24 anni, residente a Rifreddo in Valle Po, che ieri mattina in auto, dopo avere investito una donna si era allontanato senza prestare soccorso alla vittima.

Il Destrù s'era fatto prestare la vettura dall'amico Vittorio Servino e mentre percorreva via Spielberg diritto verso la periferia di Saluzzo investiva sulle strisce pedonali la signora Margherita Putetto in Dasco, di 51 anni, residente a Martiniana Po. La donna stava attraversando la strada per recarsi all'ospedale a trovare il figlio malato.

Dopo l'investimento l'automobilista proseguì la corsa. La Putetto che è stata subito ricoverata all'ospedale, aveva riportato la frattura del femore destro e contusioni al volto e alla testa. Guarirà in [illegible] giorni.

Ostetrica a giudizio per lesioni a un neonato

Il piccolo subito dopo il parto fu posto accanto ad una borsa di acqua bollente riportando gravi ustioni - La donna assolta dal pretore di Ceva

Ceva, mercoledì sera.

L'ostetrica condotta Consolina Magliano, di 64 anni, da Camerana, nella valle Bormida, è stata prosciolta ieri dal pretore di Ceva, dott. Acquarone, per insufficienza di prove dall'accusa di aver provocato colposamente lesioni ad un neonato.

Il fatto era accaduto il 30 ottobre dello scorso anno a Camerana, nell'abitazione della signora Silvia Gaudino in Biangero. Secondo il capo di imputazione, l'anziana e stimata ostetrica, che ha al suo attivo quasi quarant'anni di servizio, subito dopo il parto avrebbe deposto il neonato accanto ad una borsa di acqua bollente, procurandogli così lesioni che misero in pericolo la sua vita e che comunque guarirono solo dopo una degenza all'ospedale di 70 giorni.

L'inchiesta dei carabinieri aveva avuto inizio subito dopo che l'istituto Gaslini di Genova, dove il bambino era stato immediatamente ricoverato, aveva fatto pervenire all'Arma il certificato dal quale risultava che la malattia superava i quaranta giorni e che il procedimento penale si rendeva obbligatorio. L'ostetrica Magliano, come già aveva dichiarato in istruttoria, ha negato recisamente in aula l'addebito, precisando che il parto era avvenuto regolarmente, ma che subito dopo era sopravvenuta una forte emorragia, per cui le sue attenzioni, in quel drammatico momento, erano state tutte rivolte alla puerpera, anche perché il neonato era stato affidato ad altre donne, parenti della madre, che in quel momento si trovavano nell'abitazione.

Non si è mai saputo da chi il piccolo era stato invece deposto in un vicino lettino, dov'era anche finita la borsa dell'acqua calda, di modo che, quando si volle vedere perché il bambino strillasse tanto, ci si avvide dell'accaduto. Di chi la colpa? I carabinieri avevano denunciato l'ostetrica ritenendola unica responsabile della presunta mancata assistenza al bimbo.

Dopo la requisitoria del P. M. Launo, che ha proposto la assoluzione con la formula dubitativa, e l'arringa del difensore, avv. Andreis, che ha invece invocato l'assoluzione con formula piena, il pretore dr. Acquarone ha accolto la richiesta del P. M.; ritenendo cioè che le prove raccolte non fossero sufficienti.

g. d. m.

Chiese tre milioni al suo ex principale

Bracciante agricolo condannato a Saluzzo per tentata estorsione

Saluzzo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il bracciante agricolo Luigi Tallone, di 44 anni, residente a Savigliano, è comparso questa mattina davanti al Tribunale, accusato di tentata estorsione. Secondo l'accusa, il 18 febbraio scorso il Tallone aveva ricattato il suo ex-datore di lavoro, Lorenzo Meliano, minacciando di uccidergli il figlio e di distruggergli la proprietà se non avesse versato in un dato posto la somma di tre milioni.

Il Meliano, per nulla intimorito, denunciava il fatto ai carabinieri. Veniva stabilito di fingere il deposito del denaro nel luogo indicato, ma la trappola scattava a vuoto perché nessuno si faceva vivo. Riprese le indagini, i sospetti si appuntavano sul Tallone.

Il Tallone veniva allora convocato in caserma, dove finiva per confessare. Dichiarato in arresto per tentata estorsione, il bracciante veniva successivamente, su istanza del difensore avv. Andreis, rimesso in libertà provvisoria. Qualche settimana dopo, però, il Tallone ritrattava tutto.

La sua calligrafia veniva allora sottoposta a perizia e si poteva così stabilire che essa corrispondeva a quella della lettera anonima.

Stamane al processo, il P. M., concludendo la sua requisitoria, ha ritenuto l'imputato responsabile ed ha chiesto la sua condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione. Il difensore, avv. Andreis, ha chiesto invece l'assoluzione.

Il tribunale, riunitosi a mezzogiorno in camera di consiglio, ha emesso un quarto d'ora dopo la sentenza, con la quale ha condannato il Tallone, ritenuto responsabile di tentata estorsione e con la concessione delle attenuanti generiche, a 8 mesi di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 36 per parola

(Continua da pag. 8)

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, finizioni; referenziato offresi. Telefon. 553-530.

GIOVANE 20enne militesente pratico officina meccanica, patente, offresi qualsiasi impiego. Telef. 662-242.

GIOVANE 23anne, media cultura, dattilografo, ex sottufficiale offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

GIOVANE 30enne corrispondente francese inglese, dattilografo, patente C. pratico tutti lavori ufficio commerciale disposta fare anche altri lavori offresi. Telef. 843-569.

IMPIEGATA diciannovenne dattilo complometer esperienza triennale, libera subito, offresi. Telef. 279-534.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio et esperta campo assicurativo reparto sinistri R.C.A. occuperebbesi subito c/o seria società. Tel. 338-300.

INGEGNERE meccanico, caposervizio produzione stabilimento primaria industria internazionale, quinquennale esperienza organizzazione produzione lavorazioni meccaniche, conduzione reparti, elettronica industriale, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino».

INSEGNANTE occuperebbesi dopo-scuola, istitutrice, baby sitter, altro impiego. Telefonare 230-483.

MATURITA' classica, stenodattilografa 2° impiego offresi subito. Telefonare 60-590.

PENSIONATO offresi incarichi fiduciari anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 325-108. A129950

PERITO elettronico 33enne ex insegnante esperto orologeria meccanica fine esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino». A130050

PERITO industriale militesente, esperienza industriale, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 240-347.

PERITO meccanico 38enne, quindicennale pratica officina, direzione personale approvvigionamento materiali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A130624

PORTIERE d'albergo 35enne esperto, referenziato, lingua francese, tedesca e inglese offresi. Scrivere: Publiman casella 337, Pinerolo.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 337-947.

RAGIONIERA 32enne, referenziata, paghe, contributi, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 581-577.

RAGIONIERE 25enne, approfondita esperienza amministrativo commerciale, esperto programmazione attività vendita, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A130080

RAGIONIERE 25enne, esperienza amministrativo-commerciale quadriennale, conoscenza inglese, referenze ottime, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

SEDICENNE diplomata in dattilografia offresi. Telefonare 803-387.

SEDICENNE seria, II impiego, licenza commerciale, buona conoscenza stenodattilo, disponibile anche subito. Telefonare 873-005. A130083

SEDICENNE stenodattilografa computometrista offresi seria ditta. Telefonare 303-580. A130142

SIGNORA pratica uffici notarili legali occuperebbesi mali pratese anche mezza giornata. Telef. ore pasti 597-515.

SIGNORA 33enne diplomata, pratica lavori ufficio offresi solo mattina. Telefonare 754-813 ore 10-12.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, patente, offresi. Telef. 662-242.

SIGNORINA referenziata libera dalle 20,30 offresi cassiera o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

SIGNORINA seria referenziata pratica contabilità lavori ufficio impiegherebbesi presso piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A130094

SIGNORINA ventiseienne esperienza vendita offresi come vendeuse boutique anche mezza giornata. Telefonare 487-814. A130078

STENODATTILO 2° impiego licenza commerciale complometer paghe, libera subito offresi. Telef. 394-769.

STENODATTILOGRAFA quindicenne 2° impiego offresi. Telef. 608-124.

VENTIDUENNE militesente, auto propria, pratico dattilofatturazione, spedizioni italia estero, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A130645

VENTIQUATTRENNE, referenziata, pratica lavori ufficio fatturazione, paghe e contributi offresi. Tel. 238-248.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. 0078

AGENZIA Fratelli Fabbri editori cerca ambosessi media cultura per lavoro dinamizzato ottimo guadagno, carriera. Presentarsi AGE, corso Vittorio 107. A130480

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida. Telefonare al n. 589-225.

CAPI PROVETTI REPARTO LAVORAZIONE MECCANICA COMPRENDENTI TORNI PARALLELI AUTOMATICI RETTIFICHE RICERCA GRANDE INDUSTRIA ASTI. OTTIMO TRATTAMENTO, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 253, ASTI.

CAPO MAGAZZINO DI COMPROVATA CAPACITA', RESPONSABILITA' AUTOMEZZI CERCA GRANDE INDUSTRIA ASTI CITTA', TRATTAMENTO ADEGUATO ALLE CAPACITA'. SCRIVERE CASELLA PUBBLIMAN 253, ASTI. 37034

CAPO MANUTENZIONE CERCA GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI, PER PROPRIO STABILIMENTO BARI. ETA' 32-40 ANNI, DIPLOMATO PERITO MECCANICO O ELETTROTECNICO. SI RICHIEDE LUNGA ESPERIENZA SETTORE ET ATTITUDINE ORGANIZZATIVA. INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA. INVIARE PRETESE, CURRICULUM ET REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7026 — TORINO».

IMPORTANTE FONDERIA LOMBARDA CERCA CAPO OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE ESPERTO. PRECISARE CURRICULUM, ETA', REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 216 — MILANO».

IMPORTANTE Società import export cerca segretaria direzione con esperienza trattative settore siderurgico et metalmeccanico, sicura stenodattilo, parlante inglese francese et possibilmente tedesco. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A130343

PRESSOFUSIONE CAPI ED OPERATORI PROVETTI. LUNGA ESPERIENZA NECESSITANO GRANDE INDUSTRIA ASTI CITTA', OTTIMO TRATTAMENTO. DETTAGLIARE CURRICULUM, SCRIVERE, CASELLA PUBBLIMAN 252, ASTI.

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione sono Italiane importante società mondiale esigono per propagandare in Torino e Alessandria ultimissima novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». 0782

SIGNORA, sicura dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca importante ente sportivo per cinque mezze giornate settimanali. Precisare età, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

DICK

II. - Una donna mostra le una grossa cella frigorifera nella quale è nascosto un uomo, Claude, al quale comunica che la zia Janie lo crede partito per Londra.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Non hai trovato, per caso la capsula d'oro del mio dente che ha perduto stamane?

— Mio marito ha un'aria aggressiva... ma ci vuole una speciale illuminazione per vederla...

— Ti presento qualcuno... molto vicina... al mio portafoglio.

SEGRETARIA importante azienda ricerca giovane conoscenza inglese francese, valore stenodattilografia, studio segretario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A130541

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

A.A. AUTISTA dinamico anni 31 patente D E, passaporto, torinese offresi. Telefonare 721-803.

A. AUTISTA torinese con camioncino offresi ditta consegne trasporti. Telef. 375-248. A130569

ABILE certa attacco genere boutique confezioni serie donna offresi laboratorio. Telefonare 687-523.

ADDETTO macchine utensili elettricista con nozioni di radio tecnica, 22enne, militesente, offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 686-849.

AIUTO calzolaio 30enne praticissimo calzature offresi. Massima serietà. Telefonare 896-028.

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 381-672.

AUTISTA con patente C robusto bella presenza esperto anche per qualsiasi altro lavoro offresi. Telefonare 282-012. A129390

AUTISTA con 600 multipla o senza offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 850-740. A130130

AUTISTA con 515 propria occuperebbesi fisso o saltuario qualsiasi lavoro. Telefonare 378-672.

AUTISTA consegne mobili lunga esperienza, libero, qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 515-938.

AUTISTA D E pubblico esperienza ultradecennale offresi lunghi viaggi, eventualmente anche TIR. Telefonare 511-334. A130740

AUTISTA D E pubblico esperientissimo offresi subito. Telefonare 261-204.

AUTISTA fattorino ventisettenne patente B offresi subito con o senza macchina. Telefonare 235-042.

AUTISTA fattorino 24enne patente B con referenze offresi, anche con auto propria. Telefonare 320-839.

AUTISTA magazziniere patente B referenziato pratico città offresi anche con macchina propria. Tel. 513-347.

AUTISTA offresi con patente C. Telefonare 884-005.

AUTISTA orologiaio o altri lavori, patente B, offresi. Telef. 80-780.

AUTISTA patente C lunga esperienza, referenziato, offresi anche in qualità di operaio in altro campo. Telefonare 273-378 o scrivere: Fichera, Regio Parco 39. A130121

AUTISTA piemontese patente C ribaltabile o fattorino offresi. Telefonare 870-839.

AUTISTA 25enne patente D pubblico licenza media diploma meccanico offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 782-378. A130456

BARISTA 35enne offresi veramente pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

CAMERIERA pieni referenze offresi grand'albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino».

CARPENTIERE ferro lamierista i conoscenza disegno, saldatura, trasferirsi ovunque. Scrivere: Agliano, Sabbioni 13, Trofarello.

CAPO operaio elettricista offresi per impianti industriali e manutenzione. Telefonare 783-586.

CARPENTIERE edile specializzato in carpenteria industriale offresi conoscenza disegno. Telefonare 258-549.

CINQUANTACINQUENNE volonteroso sbavatore alluminio o qualsiasi lavoro offresi, senza pretese. Telefonare 782-473.

CUOCO con moglie aiuto cucina e lavapiatti referenziati offronsi centro e ristorante o mensa. Tel. 510-481.

DECORATORE tappezziere abilissimo 31enne torinese ad impresario offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE 35enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 488-408.

DICIASSETTENNE apprendista commessa offresi abbigliamento. Telefonare 480-561. A130489

DICIASSETTENNE offresi apprendista motorista, licenza tecnica per motorisi. Telefonare 240-823.

DONNA robusta e pratica offresi pulizia uffici e scale. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

DONNA sola offresi qualsiasi lavoro escluso cucina e stiro. Tel. 483-043.

ELETTRICISTA 26enne impianti industriali oppure manutenzione elettriche offresi presso ditta. Telefonare 338-418. A130360

EX guardia di P.S. 22enne offresi come autista o altri lavori adeguati. Telefonare 235-068.

EX guardia finanza 29enne, auto propria, offresi fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A130524

EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno mansioni fiducia fattorino mezzo proprio. Telefonare 298-718. A120147

EX sottufficiale carabinieri 53enne, pensionato, occuperebbesi decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

FALEGNAME qualificato offresi. Telefonare 237-973. A130530

FATTORINO autista magazziniere praticissimo città e provincia 50 consegne giornaliere. Referenziato. Telefonare 257-250 ore pasti.

GIOVANE 20enne militesente pratico officina meccanica, patente, offresi. Telefonare 662-242. A130104

GIOVANE 23enne, media cultura, militesente, offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A129880

ISTRUITO, serio referenziato offrirebbesi tuttofare a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A130475

LATTONIERE idraulico referenziato offresi seria ditta. Tel. 393-706.

LAVAPIATTI o qualsiasi altro lavoro occuperebbesi subito. Tel. 083-004.

MAGAZZINIERE cinquantatreenne referenziato serio preciso esperienza capacità organizzazione spedizione offresi. Telefonare 330-494.

MECCANICO, auto, esperto completissimo torinese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A130762

OFFRESI ditta con auto periodo natalizio per consegne domicilio ciocolatieri. Telefonare 287-217.

OFFRESI solo mattino per lavori casalinghi e cucito stiro. Tel. 221-064 dalle 8-12. A130368

OFFRESI tuttofare pratica fissa o giornata. Telefonare 522-531.

OFFRESI tuttofare referenziata ore 8-17 zona Francia. Telef. 382-108.

OPERAIO addetto presse offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A130337

PANETTIERE specializzato 33enne offresi. Telefonare 585-020.

PANTOGRAFISTA dettaglista specializzato veramente capace offresi a seria ditta. Telefonare 491-189.

PENSIONATI soli torinesi referenziati, patente, cercano custodia villa o piccola azienda. Telefonare 783-488.

PENSIONATO robusto occuperebbesi come magazziniere imballatore lavori fatica anche mezza giornata. Telefonare 695-417. A129052

PENSIONATO 42enne referenziato auto propria offresi per fattorino o mansioni fiducia oppure guardiano. Telefonare 360-796.

PER consegne celerissime città e provincia giovane dinamico con auto offresi ditta. Telefonare 513-406.

PORTINERIA possibilmente scala unica cercano soli cercano Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A130345

PRESSISTA offresi come operaio o per qualsiasi altro lavoro per dopo turni. Telefonare 330-716.

SIGNORA offresi a studio dentistico ricevere clienti e aiuto. Tel. 773-376.

(Continua a pag. 16)

Gli amori di Balzac

Elena De Valette

XI. — Il 27 luglio 1836 muore M.me de Berny, colei che Honoré de Balzac chiamava la sua diletta. Pochi giorni prima del trapasso, il romanziere aveva fatto visita a Laura e le aveva dedicato il suo romanzo dal titolo: «Il giglio della valle», tuttavia la Berny muore senza avere la gioia di rivedere al suo capezzale l'uomo da lei tanto amato: Honoré, infatti, è in viaggio alla volta dell'Italia. A Torino, dove si reca accompagnato da una ammiratrice di nome Carolina Marbouty, Balzac riesce a combinare molto poco della commissione affidatagli dal conte Guidoboni-Visconti e, rientrato a Parigi, deve fuggire di continuo i creditori che gli stanno alle calcagna. Per evitare il carcere, Honoré riparte nuovamente per l'Italia e fa tappa, fra l'altro, a Venezia. Sistemato con profitto personale l'affare del conte Guidoboni, di nuovo a Parigi, egli deve chiedere l'ospitalità del nobile italiano, ma un giorno un creditore riesce a scovarlo con un trucco e a dichiararlo in arresto. Il provvidenziale intervento della contessa Guidoboni, che salda parte dei debiti di Honoré, lo salva dalla prigione. Per evitare altri scandali del genere, il conte Guidoboni regala a Honoré una casa in una sua tenuta e qui Balzac può dedicarsi con calma alla sua attività di scrittore.

Nel breve giro di poche settimane, Balzac riesce a scrivere due romanzi, il primo reca il titolo «Casa Nucingen», il secondo «Grandezza e decadenza di Cesare Birotteau». Quest'ultimo è certamente un'opera di rilievo e non manca di avere una certa eco fra i lettori. Ed ecco in breve una traccia del romanzo che, in un certo senso, rispecchia lo stato d'animo dello scrittore. «Cesare Birotteau, mercante profumiere, vice-sindaco del secondo circondario di Parigi, candidato cavaliere alla Legion d'Onore, è assai soddisfatto dei suoi affari e ha deciso, perciò, della sua casa. Inoltre il notaio Roguin gli ha proposto una speculazione in compagnia di certi amici, ossia l'acquisto di terreni che si potranno avere per un quarto del loro valore. La signora Birotteau, spaventata dai rischi dell'affare, cerca di dissuaderlo, ma invano. Ideatore della speculazione è in verità il giovane Du Tillet, già commesso di Birotteau, asceso ora ai fastigi dell'alta finanza. Du Tillet, che fra l'altro ha tentato di sedurre la signora Birotteau e si è impadronito di una certa somma del suo padrone, prende poi il largo. Il contratto viene firmato e il vice-sindaco versa la somma pattuita: 300 mila franchi, ma la

speculazione è uno sporco affare e Cesare Birotteau ne paga le spese. Numerosi creditori battono alla sua porta, fugge anche il notaio Roguin e tutto va alla malora. Sull'orlo della rovina Birotteau ha tuttavia la soddisfazione di vedersi aiutato da alcuni amici fedeli che lo salvano dal carcere». E' proprio in questo periodo che Honoré de Balzac perde un affare che avrebbe potuto fruttargli un'enorme ricchezza: lo sfruttamento delle miniere sarde dell'Argentara. Egli intraprende un faticoso viaggio per rendersi conto di persona della capacità produttiva di tali miniere, ma quando crede di avere risolto una volta per sempre il problema della sua vita, l'affare gli viene soffiato da un'organizzazione di Marsiglia entrata nel frattempo in contatto con il governo sardo. Addolorato, Honoré rientra a Parigi. Raggiunta la tenuta del conte Guidoboni, controlla i lavori della casa che stanno costruendo per suo conto. Poiché egli stesso ha tracciato i disegni della stabile, ma si è dimenticato le scale, deve ripiegare su una scalinata esterna di pietra che, in fondo in fondo, dà un certo tono alla costruzione, rendendola più caratteristica. Quando un giardiniere di casa Guidoboni chiede

a Balzac se desideri che si piantino degli alberi attorno alla nuova costruzione, il romanziere risponde: «Alberi qui... no di certo, io amo il sole e gli alberi me lo toglierebbero, è ancora una delle poche cose che si possono avere gratis a questo mondo! Penso invece che sarebbe molto meglio se piantassimo lungo la staccionata degli ananassi, potremmo farne una piantagione e guadagnare dei soldi». Molti sono i pensieri che frullano per il capo di Balzac oltre gli ananassi, ad esempio, una piantagione di oppio, un sistema per sbancare la roulette, ed altre fantasie. Entrato in contatto con un inventore, quest'ultimo gli propone un affare, a suo avviso, da milioni: realizzare la macchina del moto perpetuo che egli ha inventato, macchina che applicata all'irrigazione dei campi dovrebbe costituire la soluzione ideale di un annoso problema. Balzac s'appassiona alla cosa e studia a fondo il problema, ma, fortunatamente per lui, si ritira in tempo. Un giorno Balzac riceve la visita di una sua ammiratrice giunta apposta dalla Bretagna per incontrarsi con lui, si tratta della graziosa Elena De Valette. I due fraternizzano subito. Elena è molto graziosa e Honoré non manca di farle la corte.

SEGUE: La ghigliottina del notaio

Perfettamente impermeabile automatico resistente agli urti ecco l'Omega Seamaster

... l'orologio fatto per seguirvi dovunque: in acqua come sulle montagne o nella polvere del deserto. La cassa è perfettamente stagna. Speciali giunti a «O» analoghi [illegible] quelli dei sommergibili ne assicurano l'impermeabilità. La carica è automatica: ogni vostro gesto ricarica continuamente la molla, e la tensione costante di questa conferisce all'orologio una precisione maggiore. Il Seamaster — come ogni Omega — gode di una ulteriore protezione: la garanzia Omega. È [illegible] tessera internazionale valida in 156 paesi del mondo che vi permetterà di conservare indefinitamente al vostro orologio la sua estrema precisione e le sue alte qualità d'origine. Prezzo base Lire 35 000.

Omega — la prima organizzazione del mondo per la [illegible] del [illegible]

Ω
OMEGA

Modello speciale illustrato: *senza calendario*, acciaio [illegible] L. 43 000, laminato oro L. 54 000, oro [illegible] kt. L. 105 000. *Con calendario*, [illegible] inoss L. 48 000, laminato oro L. 59 000, oro [illegible] L. 115 000. ***Maggiorazione per il bracciale.***

ANNUNCI ECONOMICI

RICHIESTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

QUARANTENNE cauzionando occuperebbe anche fiducia o esattore. Telefonare 343-652. A130047

RAGAZZA otto propria libera mattina offresi commissioni presso ditta. Telefonare 672-397.

RAGAZZO 17enne accomodato eleminata buona pratica offresi libero subito. Telefonare 383-493.

SIGNORA offresi vigilanza bambini ore serali Bettuane, Telef. 784-306.

SIGNORA 25enne presenza facilità parola patente mezzo proprio mezza giornata offresi. Telefonare 643-660.

SIGNORINA giovane, pratica casa cucina, offresi giornate tuttofare. Telefonare 687-926.

SIGNORINA 21enne offresi manicure aiutante pettinatrice mezzo orario. Telefonare 521-617. A130083

SIGNORINA 23enne seria massime referenze offresi presso ditta o fabbrica in qualità di operaia. Telefonare 324-154. A130387

SIGNORINA 26enne, piemontese, referenziata, bella presenza, offresi presso magazzino o studio-laboratorio medico. Telef. 338-112. A130764

TORNITORE 20enne militesente precisissimo paralleli offresi seria ditta. Telefonare 788-404.

TUTTOFARE media età pratica stiro e cucito occuperebbesi ore o giornate escluso domenica. Scrivere Cittadina, via Tripoli 62. A130303

TUTTOFARE offresi 3 ore al giorno mattino o pomeriggio. Mole, via Angrogna 5. A129976

TUTTOFARE offrirebbesi coniugi soli dalle 9 alle 15. Telefon. 525-945.

TUTTOFARE tre ore mattino paraggi Statuto Bernini offresi. Telefonare 764-305. A130068

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi giornata intera. Villiliti Maria, corso Vigevano 2. 77057

VOLONTEROSA offresi ore mattino tuttofare. Telefonare 699-257 ore pasti. A130086

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 15.

AFFIDIAMO ambosessi confezione bustine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere Stella, Casella Postale 339, Roma. A123299

APPRENDISTA abbigliamento ragazza 16enne cercasi. Telef. 548-303.

ASSUMIAMO apprendisti saldatori elettrico, lavoro cottimo. Presentarsi Sieze Auto, via Lanzo 221.

ASSUMONSI provette macchiniste pantaloniste pratiche lavorazione serie. Via Aosta 31. A129572

BAMBINAIA anche diplomata fissa referenziatissima cercasi. Telefonare 584-766. A130481

BAR cerco apprendista ragazzo 15enne. Telefonare 80-795.

CARTOTECNICA cerca giovane esperto tagliacarte automatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

CERCANSI aggiustatore e fresatore attrezzisti. Telefonare 256-747.

CERCANSI rettificatori 3ª categoria e donne addette macchina. Telefonare 734-507 ore 18-21 giorni feriali.

CERCASI abile operaio stampa serigrafia e mano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria capace condurre piccolo reparto meccanico costruzione stampi et manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino».

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Rivolgersi pomeriggio, Bar Stella, corso Inghilterra 25.

CERCASI apprendista per laboratorio camici. Telef. 82-075.

CERCASI barista aiuto barista. Telefonare 522-304.

CERCASI cameriere pratico et apprendista cucina per ristorante. Via Principi d'Acaja 61. Telef. 774-164.

CERCASI per famiglia residente in zona collinare domestico o domestica referenziati tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

CERCO fratelli meccanici affidare officina lavaggio in autorimessa. Telefonare 779-244.

COPPIA marito autista domestico moglie tuttofare referenziati piccola famiglia cerca, buon stipendio. Telefonare 750-013. 0878

DOMESTICA fissa cercasi da famiglia composta di quattro persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A130011

FAMIGLIA cerca tuttofare. Telefonare 353-439, ore 18 alle 20.

FAMIGLIA tre persone cerca referenziata tuttofare fissa anche mezza età. Ottimo trattamento. Tel. 694-244.

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciampi, via Gioberti 11, Sesto (Milano).

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore tracciatore per minuteria metallica e plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

INDUSTRIA meccanica ricerca fresatori attrezzisti di 1ª categoria. Telefonare 731-791. A130350

OFFICINA meccanica cerca fresatori, stampisti, aggiustatori attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata espertissima guida macchina. Tel. 542-857 ore 8-10 13-16.

TUTTOFARE fissa abile, referenziata, cerco. Stipendio elevato. Tel. 588-933

TUTTOFARE fissa cercasi. Alto stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 680-638. A120961

VECCHIA signora sola cerca donna fissa per assistenza e lavoretti domestici. Scrivere: Pubbliman, Casella 150 O, Biella. 37838

60.000 offronsi abile tuttofare ore 9-18 da famiglia residente a Rivoli. Telefonare 957-318. A130062

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA metalmeccanica, costruzione e montaggio capannoni, serbatoi, forni industriali e carpenteria in genere, cerca esterna persona introdotta grandi industrie o enti statali. Buona provvigione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6887 — Torino». A129837

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 11275. Biella. 37034

DITTA settentrionale ascensori ricerca per zona Cuneo manutentore indipendente o ditta manutentrice per manutenzioni e montaggi ascensori. Cassetta Pubbliman 653 P, Bologna.

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato, militesente, assume importante azienda nazionale per trattative importanti prodotti. Esigesi curriculum completo. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A130313

RAPPRESENTANTI qualificati artigiani carrozzieri, cercansi da industria per concessioni regionali libere. Compenso mensile fisso, rimborso spese e provvigione. Possibilità di forti guadagni. Referenze. Scrivere: Pubbliman 211, Reggio Emilia.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO distinto ex industriale 65 anni, seriamente intenzionato risposerebbe sana distinta piacente affettuosa molto buona. Indicare posizione economica, età, (anonimi, massima riservatezza; cestinansi risposte non precisate). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pastore tedesco nero fuocato zona Autostrada Settimo. Telefonare 561-772, 592-292. Lauta mancia.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni ovunque. Pio V 30. Telefonare 682-110, 653-876, 682-182. 0834

A.A. DETECTIVE «Trolara controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-140. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattugli, telefono 876-100, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-110, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefonare 877-575.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Ferrero 159 compera vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi (anche festivi). Autodestefani, telef. 293-982, corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo, Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A. VIGONE 44, permute rateazioni assistenza garanzia.

A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovetture. Consultateci. 0546

A.A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro Natale. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bicchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A-1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizze assicurative contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinate festive, Domenica 12-18 normale orario vendita. Alauto via Nizza 133 (S. Rita). 0822

A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino), arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple

A.A.A.A. VIGONE 44, vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. 0546

A.A.A.A. VIGONE 44, vende Giulia, Giulietta, Sprint, Spider. 0546

A.A.A.A. VIGONE 44, NSU, Simca coupé Vignale e altre bellissime occasioni. 0546

A.A. ARCIOCCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 speciale, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla. Furgoni 615 lungo, Romeo '61. Volkswagen 8 posti finestrato, camioncino Volkswagen '62: via Malta 36-10, telefono 386-847. 0488

A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500 600 1100 1300 Appia Giulietta pulmini familiari multipla belvedere. Rateazioni, corso Ferrucci 80.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Beaugio 37, angolo via Chiesa della Salute, c. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston. Senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. AUTOSALONE Cosiglioie 4, telefono 380-800: 850 coupé, Flavia berlina 1963. Fiat 1500 '63, 1100 special, 1100 D, 600, 500, BMW 700 Giulietta TI, Appia III-II.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finceles corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-836.

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). 0780

ABBIAMO 500 belvedere, 600, 1100-103, 1100 '59, Export, 1100 D, 1300, 1800 B, Appia, Fulvia, Flavia coupé, Giulietta, sprint, Giulia, Renault R 4. Permute rateazioni, Via Cristalliera 6, telefono 761-949.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Telef. 687-514

ABBIAMO Triumph Spitfire anche rateizzando. Corso Turati 57. Telefonare 587-951. 0579

ACQUISTIAMO contanti, pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244. 0568

AL massimo prezzo acquistiamo autoveicoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. 0565

ALFA Sala concessionaria Opel dispone vasto assortimento usate. Cortina 63 lire 550.000, Consul 315 61 lire 400.000, Anglia 4 stagioni lire 430.000, Appia III serie 59 380.000, Giulietta TI 60 lire 300.000, Giulietta TI 62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca 60 lire 470.000, Fiat 1100-103 56 160.000, Fiat 1200L 63 lire 730.000, Fiat 2300 62 lire 530.000, Opel Rekord 62 430.000, Opel Kadett coupé 64 700.000, Opel Kadett lusso 64 720.000. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, tel. 759.024, 779-647 aperto anche giorni festivi.

AMI 6 Citroen c.c. 600, sei litri per 100 km. In garanzia «Controllo 65» a partire da 450.000, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

ASSICURIAMO rateazione 500 30 mila, 600 35.000, 1100 30.000. Telefonare 655-057.

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni, Galilei 11. 0670

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi, oppure 60 ore più 18 e km tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefonare 694-714. 0793

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, una vettura per tutti, rivolgetevi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia 6 mesi, serietà, facilitazioni pagamento (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Ferrero. Corso Grosseto 225. Telefono 252-806. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permute, rateizza. Visitateci!

AUTOSALONE Nizza vende: DS 3 64, Giulia 64, 2600 spider 63, Giulietta TI, 2600 berlina cambio cloche 63, Flaminia spider 3 C 63, 1500 spider, 1500 spider 5, 1300 62, BMW 62. Nizza 133. Tel. 633-765.

CAMPAGNOLA in cattive condizioni o sinistrata acquisto. Scrivere: Pubbliman casella 327, Cuneo.

CITROEN DS-ID controllo 1965 tagliandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

CITROEN ID 19 giugno '64, perfetta, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 13. Tel. 593-182. 0017

CITROEN servizio occasioni dispone Fiat 600 1957, 1500, 1500 L, 2100, 2300, Flavia '61-'63 a partire da 400.000, Flaminia gat, Giulia SS TR 3, Corsair '64, BMW 700. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 13, TELEFONO 593-182, 596-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodestefani, Grosseto 55, attenzione: ultima casa vicino corso Vercelli. 0736

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244. 0568

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA. VIA VIGONE 44. 0546

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Cairo, Turati 38, Telefonare 588-995. 0925

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500-600-1100 usate vende Cisal. Andrea Doria 13. 0524

COMPRO autovetture pagamento immediato. Corso Racconigi 11, telefono 300-692. 0892

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. 0567

CORSO Racconigi 5 supermercato usato 500 600 1100, Austin A40.

CC '50 Racconigi 5 Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300 1500. 0440

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Felavigna, Mad. Cristina 93.

(Continua a pag. 18)

concorso
trofeo araldico
internazionale

indovinate lo stemma del mese

stemma del mese di novembre 1965

PREMIO DEL MESE DI NOVEMBRE

La soluzione esatta del quiz di novembre 1965 è:
IMPERO D'AUSTRIA
Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz del mese di novembre 1965, entro i termini prescritti, la sorte ha favorito
HAASE RICHARD
che vince una raccolta di monete d'oro dell'Austria di grande valore numismatico

stemma del mese di dicembre 1965

Quiz del mese di dicembre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

IMPERO DI TURCHIA?
IMPERO DI PERSIA?
REGNO DEL SIAM?
REGNO D'EGITTO?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

COUPE' 850 rosso, 1300 1964 seminuovo cambio rateizzo. Siracusa 158.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 62BIS. SCOFIT.

FAMILIARE 1100 semestrale km. 8000 privato vende. Tel. 391-386.

FIAT, Lancia, Alfa, perfette, Cisal vende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT 1300 bianca, perfetta, frizione automatica, vende Commissionaria Lancia Frescati, corso Turati 13. Telefono 593-182. O917

FOURGONETTE Renault '63 perfette condizioni e privato vendesi. Telefonare 331-561. O923

FURGONI camioncini Volkswagen '64 vetture di ogni tipo e marca vendonsi con garanzia. Autogaresini, corso Regina 166. O535

GARANTIAMO rateizziamo permutiamo Fiat 1300, Appia II-III, Giulietta, 500 panoramica, Giardiniera, belvedere, diverse 500-600-1100. Corso Moncalieri 19. O587

GAS auto impianti massima garanzia apparecchiature antica casa. Peroldi forte risparmio. Lavoro, Cellini 8.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 36. Telefonare 830-833. O679

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GIULIETTA cambio cloche '63, altra '62. Appia III altra II, 500, 600, 1100 rateizzando. Corso Corsica 0.

GIULIETTA TI 1962 cambio cloche ottimo stato grigio fumo privato vende. Telefonare 387-133.

G. T. nuova vende 1.950.000 intrattabile, 2300 1300 nuova. Telefonare 055-901. A130315

LA formula garanzia controllo 65 mete a disposizione a partire da 750.000 vetture Citroen ID-DS completamente revisionate. Garanzia, permute, rateazioni. Citroen, via Zumaglia 20 (piazza Rivoli). O783

MERCEDES Benz service vende conto clienti 2200 SEb 1963-64; 190 B e 190 D 1964, BMW 1800 TI recentissima. Telefonare 31-30 Cuneo.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche, prenotatevi, provate tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferruccio 80, Vigone 44, vendita senza cambiali.

OPEL Autoimpresa 3000, corso Trapani 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O491

OPEL Italocar, via Ventimiglia 165, telef. 670-100, offre omaggio natalizio 300 litri benzina per l'acquisto o prenotazione nuovi modelli Opel consegna immediata. O855

OPEL Opel Opel, Massano, via Susa 23, esposizione, assistenza ricambi.

PRIVATI! Salone dell'usato, esperienza serietà organizzazione vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della vostra autovettura, minimo anticipo, autovettura garantita sei mesi (anche festivi). Autodesiatani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Rateamente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sebastopoli 37 angolo via Chiesa della Salute, corso Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATO vende 1100 '64 blu come nuovo, facilitazioni. Telef. 758-227.

PRIVATO vende 1500 lungo solo proprietario come nuova. Telefonare 518-954. A130466

S1', Autodesiatani, vetture d'occasione, corso Grosseto 55, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

SUPERMERCATO automobili d'occasione A.T. vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 203, corso Turati 63. O371

SUPERMERCATO piccola cilindrata acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O587

VOLKSWAGEN, PORSCHE SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE DAL 1952. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TUTTI I TIPI DISPONIBILI. O770

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 5. Telefonare 383-772.

183 familiare 180.000 privatamente vende facilità, pochissimi chilometri. Tel. 775-785. A129818

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

VENDO Ape; Pentarò perfette condizioni. Telef. 882-979.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende pelliccia petit gris 3/4, sciarpa mantella visone selvaggio, mantella renard isabelle, mantella volpi argentate, sciarpa rat musquet, colletto e polsini petit gris rebel, colletti, persiano ermellino, linze, volpi argentate. Telefonare pomeriggio 510-787. A130310

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AL mobilificio Stella vasta esposizione, ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10. Tel. 076-392. A130491

AL mobilificio Unival v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telef. 882-396, 578-753.

ARIA pura, umidificatori svizzeri, cucine meravigliose, vende solo Bricca, corso Vittorio 86 (monumento).

ARTE del ferro, esecuzioni proprie copriradiatori imprese. Assortimento vario oggetti regalo. Via Reging 2.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

GARIBALDI 13 (reparto liquidazioni) soprammobili Capodimonte orologi, colonne, vasi, consolle salotto impero specchiere soggiorno, tavoli, poltrone, sedie, lampadari, arazzi, cornici. O486

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rumaglietrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, calle esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O3993

MOBILIFICIO Orap vendita propri grande camera da 119.000 alle famose palissandro 365.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O3

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi, P.zza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano Mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 181. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 181. O100

PELLICCE castorino argentino e persiane lutreo giacca visone meravigliose vendo. Telefonare 388-425.

PELLICCE persiane, talpe, castorino, colli, cappelli, Trasformazioni, pulitura. Vallauri. Lagrange 31 (pomeriggio). A130982

PIANOFORTE occasione comprerei contanti. Telef. 469-279, 876-244, ore dei pasti. A130785

PRIVATO vende propri tappeti persiani, caucasici, antichi. Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Telefonare 481-692. O638

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 372-218.

SCI Blizzard Mistral Victor, scarponi 43, 5000 vendo. Tel. 855-782.

SINGER, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti motorini. Agagliate, Gioberti 1. A129040

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO eleganti abiti pomeriggio, sera, cappotti primarie sartorie. Tel. 365-292. A129608

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 87. Torino.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 874-332. O850

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 88.000. Telefonare 877-032, 82-50, 343-438.

SCONTI natalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia Antares Olivetti. Corso Orbassano 73. Telefono 300-825. A128152

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli, cucinini. Fabbrica Galliari 2 bis. Telef. 688-579.

VENDO macchina maglieria 10-60 occasione privato L. 80.000. Telefonare 634-809. A129994

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia tel. 794-075. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

COMMESSO VETRINISTA

lunga esperienza, dinamico, età 30-40 anni cercasi per negozio confezioni. Possibilità di forte miglioramento. Inutile scrivere se non referenze dettagliate. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7012 - TORINO

IMPORTANTE CASA COSMETICI

CERCA RAPPRESENTANTE unico Piemonte - Liguria e province occidentali lombardo. Offre ragguardevole fisso e provvigioni.

Scrivere a: PUBBLIMAN CASSETTA 114/H PADOVA

NSU

PRINZ - UNICHE - SOLIDE - ECONOMICHE - VELOCI
PROVATE LE ULTIME NOVITA' TYP 110 - 1000 TT
presso Concessionaria VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80
RAFFREDDAMENTO AD ARIA - VENDITE 24 MESI SENZA CAMBIALI

PRIVATO vende bellissima Vignale e Innocenti spider con cupoletta visibile. Morelli, via Baretti 35.

PRIVATO vende Giulietta '62 cambio cloche. Boccaccio 87. Tel. 890-435.

PRIVATO vende 600 '57 e Belvedere bellissime miglior offerente. Via Michele Coppino 55 officina fondo cortile. O595

PRIVATO vende 850 semestrale acqua marina lire 650.000. Telefonare 643-375. A130550

PRIVATO vende 850 coupé sei mesi. Telefonare 796-543. A128800

PRIVATO vende 850 mesi 9 tappezzata 580.000. Inalabile. Telefonare 372-915. A129748

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture occasione Grosseto 158 angolo Orbassano 244. O588

VENDO telaio 500, 600, 1100, Giulietta, Flavia. Garanzia. Corso Rosselli 11. O892

VENDO Simca 1000 '63, Fiat 1500 '62. Telefonare 683-276.

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 156. Telefonare 351-496. O588

VOLKSWAGEN OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA LIRE 720 MILA A 790 MILA. ASTRAUTO GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40.

500 otto mesi vendo prezzo realizzo. Telef. 360-042 ore pasti.

1500 semestrale grigio scuro solido. Telef. 393-521 ore pasti.

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O82

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 330 si guida a 16 anni prenotazioni Moroni, Unione Sovietica 168. Tel. 393-628. O635

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 208. Tel. 393-554

A SGOMBRIAMO cantine locali accumulando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTASI cimitero Torino tre loculi o tombe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria 18.000, industriali 27.000, vende solo Bricca corso Vittorio 86 (monumento). O347

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 29.000, batteria, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica per sgombero locali. Telefonare 361-812, via Monfalcone 130.

FRANCOBOLLI compro vendo listino gratis. Sagavinian, XX Settembre 68. Torino. A123880

GABBIE conigli ultrarazionali solidissime, minima manutenzione, ostruna spreco alimenti. Fasa. Sant'Anselmo 13, Torino. O807

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casucci, 5 Quintino 4.

da vagnino

c'è

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

SOLTANTO UN GRANDE MAGAZZINO PUÒ OFFRIRVI UNA VASTA SCELTA DI REGALI PER NATALE ■ DA 1.000 A 100.000 LIRE ■ LA VOSTRA SARÀ UNA SCELTA SICURA E DI BUON GUSTO

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO
MILANO
ROMA
GENOVA

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
MILANO
GENOVA
ROMA
NAPOLI

GRUNDIG CAVICCHIOLI